



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 15 gennaio 2023**



Prime Pagine

| | | |
|------------|--|----|
| 15/01/2023 | Corriere della Sera Prima pagina del 15/01/2023 | 5 |
| 15/01/2023 | Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 15/01/2023 | 6 |
| 15/01/2023 | Il Giornale Prima pagina del 15/01/2023 | 7 |
| 15/01/2023 | Il Giorno Prima pagina del 15/01/2023 | 8 |
| 15/01/2023 | Il Manifesto Prima pagina del 15/01/2023 | 9 |
| 15/01/2023 | Il Mattino Prima pagina del 15/01/2023 | 10 |
| 15/01/2023 | Il Messaggero Prima pagina del 15/01/2023 | 11 |
| 15/01/2023 | Il Resto del Carlino Prima pagina del 15/01/2023 | 12 |
| 15/01/2023 | Il Secolo XIX Prima pagina del 15/01/2023 | 13 |
| 15/01/2023 | Il Sole 24 Ore Prima pagina del 15/01/2023 | 14 |
| 15/01/2023 | Il Tempo Prima pagina del 15/01/2023 | 15 |
| 15/01/2023 | La Nazione Prima pagina del 15/01/2023 | 16 |
| 15/01/2023 | La Repubblica Prima pagina del 15/01/2023 | 17 |
| 15/01/2023 | La Stampa Prima pagina del 15/01/2023 | 18 |

Primo Piano

| | | |
|------------|---|----|
| 14/01/2023 | ilsole24ore.com A tutto porti | 19 |
|------------|---|----|

Trieste

| | | |
|------------|--|----|
| 14/01/2023 | Agenparl Uff. Stampa M5S CR FVG - "Venezia - Trieste, integrazioni RFI non fugano perplessità" | 20 |
|------------|--|----|

14/01/2023 **Dagospia** 21
SAPETE QUANTO COSTA ALLO STATO ITALIANO IL MANTENIMENTO DELLO YACHT DI ANDREJ MELNICHENKO, BLOCCATO DA MARZO AL PORTO DI TRIESTE IN SEGUITO DELLE SANZIONI UE CONTRO GLI OLIGARCHI RUSSI? 750-800 MILA EURO AL MESE! - GLI AVVOCATI DELLA SOCIETÀ STRANIERA CHE SAREBBE LA PROPRIETARIA DELL'IMBARCAZIONE, CHE E' LA BARCA A VELA PIU' GRANDE DEL MONDO, DICONO DI NON SAPERE CHI SIA IL LORO CLIENTE IN CARNE E OSSA - E ORA C'E'UN RICORSO AL TAR PER...

14/01/2023 **Shipping Italy** 22
I porti di Venezia e Trieste per la ricostruzione dell'Ucraina

Savona, Vado

14/01/2023 **Ansa** 23
Nave alla deriva nel Mar Ligure, recuperata da Guardia Costiera

14/01/2023 **PrimoCanale.it** 24
Nave alla deriva a largo di Finale Ligure: paura al porto di Savona

14/01/2023 **Savona News** 25
Ancora una nave in difficoltà al largo delle coste savonesi. Nella notte soccorso un portarinfuse

Genova, Voltri

14/01/2023 **Ansa** 26
Torre piloti bis: pg, ridurre condanne amm. Angrisano e altri

14/01/2023 **Genova Today** 27
Arriva dalla Tunisia con 24 uccelli selvatici chiusi in gabbie e scatole

14/01/2023 **PrimoCanale.it** 28
Uccelli sequestrati nel Porto di Genova, oggi tornano liberi

14/01/2023 **PrimoCanale.it** 29
Torre piloti bis, il procuratore: "Ridurre le condanne"

14/01/2023 **Ship Mag** 30
Crollo della Torre piloti a Genova, il pg chiede l'assoluzione per Fabio Capocaccia

14/01/2023 **The Medi Telegraph** 31
Genova, il console della Culmv: "I grandi gruppi in porto possono cambiare le regole"

14/01/2023 **The Medi Telegraph** 32
Depositi Chimici in porto a Genova, c'è il piano sicurezza

Ravenna

14/01/2023 **Ravenna24Ore.it** 33
"Continuiamo a parlare di Mosaico": Marco Bravura in conversazione con Luca Maggio

14/01/2023 **RavennaNotizie.it** 34
Al Circolo Ravennate e dei Forestieri si è parlato di mosaico con Marco Bravura e Luca Maggio

14/01/2023 **ravennawebtv.it** 35
Pallavicini22 Art Gallery: Continuiamo a parlare di Mosaico, conversazione con Marco Bravura

Marina di Carrara

14/01/2023 **Shipping Italy** 36
Mdc Terminal raddoppia le merci varie e arriva a 300mila tons movimentate

Livorno

| | | |
|--|-----------------|----|
| 14/01/2023 | Ship Mag | 37 |
| Accademia Navale di Livorno, 133 posti disponibili: ecco come accedere al concorso | | |

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

| | | |
|--|--------------------------------------|----|
| 14/01/2023 | La Provincia di Civitavecchia | 39 |
| Porto-A12: torna alla luce il progetto | | |

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

| | | |
|---|---------------------|----|
| 14/01/2023 | Messina Oggi | 40 |
| Caro biglietti, pendolari eoliani annunciano protesta | | |

Palermo, Termini Imerese

| | | |
|--|-----------------|----|
| 14/01/2023 | Ansa | 41 |
| Mezzo in fiamme su traghetti per Napoli al porto di Palermo | | |
| 15/01/2023 | Rai News | 42 |
| In fiamme un traghetto Gnv al porto di Palermo. Il sindaco: "Tutti in salvo" | | |
| 15/01/2023 | Rai News | 43 |
| Fiamme sul traghetto al porto | | |
| 15/01/2023 | Ansa | 44 |
| Fiamme in nave Gnv nel porto Palermo, rogo non ancora spento | | |

Focus

| | | |
|---|--------------------|----|
| 14/01/2023 | Il Nautilus | 45 |
| Da lunedì prossimo parte l'App mobile di Valenciaport che eviterà le code e ridurrà le emissioni di CO2 | | |

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS SARTORIUM



Il campionato
L'Inter batte il Verona
Il Milan frena a Lecce
di **Bocci, Passerini, Tomaselli**
alle pagine 34 e 35



Domani gratis
Aiuti pubblici
Qual è il limite?
di **Ferruccio de Bortoli**
nel settimanale in edicola

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS SARTORIUM

Il Fondo salva-Stati e noi
L'INTERESSE ITALIANO IN EUROPA
di **Francesco Giavazzi**

Martedì a Bruxelles, i ministri delle Finanze europei cominceranno ad affrontare la riforma delle regole che vincolano le politiche di bilancio dei Paesi dell'Unione europea, il cosiddetto patto di Stabilità. Sarà il tema economico centrale del 2023. Le regole in vigore fino alla pandemia sono state sospese nel 2020 e, in assenza di una decisione contraria, torneranno in vigore nel 2024 — un risultato che quasi nessuno auspica. È presto per entrare nel merito delle possibili proposte di riforma. Prima dobbiamo riflettere sul modo migliore per raggiungere un risultato che sia nel nostro interesse e al tempo stesso possa essere condiviso da un numero sufficiente di Paesi. Se guardiamo alla storia dell'integrazione europea, l'Italia ha ottenuto qualche risultato quando non si è limitata ad accettare, o respingere, proposte che arrivavano da altri. Ma quando è stata pro-attiva, avanzando proprie proposte o contribuendo con altri Paesi all'elaborazione e all'accettazione di proposte comuni. Quando invece ci siamo schierati in difesa, peggio ancora quando abbiamo minacciato di usare il nostro potere di veto, le cose di solito sono finite male. Esempi positivi risalgono ai primi passi dell'integrazione, ad esempio agli anni '50, quando si decise la costituzione della Comunità economica. Molti in Italia erano timorosi, se non addirittura contrari, rispetto alla proposta di abbattere le barriere doganali.

continua a pagina 24

Nordio pronto a cambiare la legge Cartabia. Sanguiliano: Dante fondatore del pensiero di destra

Meloni avvisa gli alleati

La premier: bastoni fra le ruote non solo dall'opposizione. E cita Garibaldi

di **Marco Cremonesi** e **Monica Guerzoni**

Alla convention di FdI la premier Meloni avvisa gli alleati: non è solo l'opposizione a mettere i bastoni tra le ruote. Sul reato di mafia il ministro della Giustizia Nordio pronto a cambiare la legge Cartabia. Un caso la frase del ministro della Cultura Sanguiliano su Dante.

da pagina 2 a pagina 5

PREZZI, SANZIONE IL DECRETO
Le nuove regole sulla benzina

di **Claudia Voltattorni**
a pagina 5



L'INTERVISTA A LUCA ZAIA

«Frenare sull'autonomia sarebbe non capire nulla»

di **Paola Di Caro**

Il momento «è storico». E se qualcuno «avesse in mente di tirare il freno per fermare la storia, non capisce che il rischio non è che si avvantaggi un partito o l'altro, ma che l'Italia vada in default». Il governatore del Veneto, Luca Zaia, spinge sull'autonomia. «Resistenze nella maggioranza? Allora non abbiamo capito nulla. Questa è una riforma che non lascia indietro nessuno, a partire dal Sud».

a pagina 4



GLOBALIZZAZIONE, IL FORUM

Ieri i leader G7, oggi gli autocrati
La metamorfosi di Davos

di **Federico Fubini**

Se Davos è sempre stato il party della globalizzazione, resta da capire che party sarà ora che la globalizzazione sembra ovunque in ritirata. E non è solo la guerra che sta scatenando nel cuore dell'Europa la Russia, che pure fino al 2021 era fra le potenze più influenti e benvenute al World Economic Forum. Non è solo il fatto che Roscongress — un'emanazione diretta di Vladimir Putin — dal 2017 aveva con il World Economic Forum un «memorandum di cooperazione», mentre ora il Cremlino sta cercando di distruggere il mondo di Davos a colpi di mortalo.

continua a pagina 27

Autofiction/1 «Spare» e la morte civile



Le confessioni di Harry (tra Agostino e Bovary)

di **Maurizio Ferraris**
a pagina 13

Autofiction/2 La popstar e il calciatore



Il canto libero di Shakira che non soffre in silenzio

di **Aldo Cazzullo** e **Candida Morvillo**
a pagina 21

QUELLI CHE LE RIVOLGONO

Il voltafaccia dei partiti sulle Province

di **Gian Antonio Stella**

Cancellarle del tutto o farle rivivere come un tempo, con le precise competenze, il presidente e i consiglieri pagati a gettone? Storia dei continui voltafaccia dei partiti sulle Province.

a pagina 6

ROVIGO, LA PROF E I PALLINI

«Colpita in aula, ora i ragazzi mi fanno paura»

di **Roberta Polese**

«Insegnare mi fa paura, sono cambiata — dice la professoressa di Rovigo colpita in classe dai pallini esplosivi da studenti bulli con un'arma ad aria compressa — ma la colpa è dei genitori».

a pagina 18

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA CARICA DEI RETROMARCISTI

Retromarcia su Roma. Tra molte promesse, Matteo Salvini voleva abolire il canone Rai, la legge Fornero e azzerare l'Iva sui beni di prima necessità; per ora ha preferito ripiegare. Giorgia Meloni ha fatto un passo indietro sulle accise, sul Mes («la pillola sveltinante del Mes») sul tetto dei contanti. Le poche risorse hanno costretto la maggioranza a cancellare le proposte bandiera fatte durante la campagna elettorale: una giostra di die-

Indietro tutta I politici come i gamberi: l'orizzonte è dietro le spalle

trofronti sotto il segno dell'arretrare. Indietro, c'è posto! Le retromarcie su Roma raccolgono una folta schiera. Maurizio Gasparri cerca di fermare sul bagasciuga la direttiva Bolkestein, per arretrare la scadenza di legge sulle concessioni balneari (dicembre 2023). Per evitare l'ennesimo avvistamento e guardare avanti, il Pd litiga ancora su Renzi e si rimangia il calendario del congresso. Le primarie, ultima tappa di un'assise autolesionistica, silt-

tano di una settimana. Dal mattino alla sera, il duo Fratelloni & Bonelli ha fatto marcia indietro su Aboubakar Soumahoro. È una politica votata all'indietrologia, la scienza occulta del passo a ritroso. I politici retromarcisti si comportano come i gamberi, il loro orizzonte è dietro le spalle. A differenza del gambero, però, danno la colpa alla cattiva comunicazione e non arrossiscono se, metaforicamente, finiscono in pentola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA. AVVOCATA DI 34 ANNI



Nessuno la aiuta Lui la uccide

a pagina 14

EZIO GREGGIO
N°1
UNA VITA DI AVVENTURE, INCONTRI, SCHERZI E RISATE

in libreria **SOLFERINO**

30115
9 771120 498008
Pubb. Inter. Spec. in A.P. - DL 35/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Minio





Lombardia e Lazio, ecco le liste: l'eterno Gallera, la faida Pd a Frosinone, i soliti condannati e la candidata di Azione accusata di un ricatto all'avversaria leghista



Domenica 15 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 14
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziani € 3,00 - € 1,90 con il libro "Io ci sarò ancora"
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PIÙ ARMI ALL'UCRAINA

Crosetto&Meloni americani: a Kiev scudo anti-missili

A PAG. 7

UN ANNO IN PROCURA

I processi 2025: B., Renzi, Salvini, Juve e pandemia

A PAG. 10 - 11

RIINA PRESO 30 ANNI FA

Covo "bruciato" da Mori, padrone di casa archiviato



LILLO A PAG. 17

IL PIANO EUROPEO

Ue e case green: ora le famiglie rischiano grosso

DELLA SALA A PAG. 16

SANGIULIANO DIXIT

Dante Alighieri era di destra: ci sono le prove

Tomaso Montanari

So di dire una cosa molto forte, ma penso che il fondatore del pensiero di destra italiano sia Dante Alighieri. E ancora: "Quella visione dell'umano della persona la troviamo in Dante, ma anche la sua costruzione politica credo siano profondamente di destra". Così, ieri, il ministro Gennaro Sangiuliano: non in una sua imitazione, ma proprio lui di persona personalmente.



PAG. 3

DL ANTI-IMPUNITÀ GLI AEROPORTI PARADISI DEL FURTO LIBERO

La schiforma Cartabia è troppo pure per Nordio



MA FI LA GRADISCE COSÌ FDI E IL MINISTRO VOGLIONO CHE I REATI MAFIOSI E GRAVI RITORNINO PERSEGUIBILI D'UFFICIO. MA I FORZISTI: "È GIUSTIZIALISMO". TREVISO: SVALIGIA 3 AUTO ED È SALVO

PIETROBELLI E SALVINI A PAG. 5



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Sallusti loda l'incoerenza a pag. 12
- Fini Italia, un Paese di troppi vecchi a pag. 19
- Lerner Eterno ritorno dell'austerità a pag. 13
- Mercalli È inverno, ma durerà poco a pag. 13
- Spadaro Gesù con ladri e prostitute a pag. 13
- Luttazzi L'attore solo come un cane a pag. 18

LEGGI REGIONALI AD CASTAM Proroga per 10-12 mesi

Emilia: se Bonaccini esce giunta e consiglio restano

Il candidato segretario blindato assessori e consiglieri: se sarà eletto alle Europee nel 2024 non si voterà subito. Gestirà tutto la vice, Priolo in De Maria, moglie dell'uomo forte del Pd

PROIETTI A PAG. 4



GLI ECOLOGISTI INGLESI

Stott: "Sì, creiamo troppi disagi, lottare però è un dovere"

PROVENZANI A PAG. 9



VIRGINIA RAFFAELE

Gli scherzi di Lillo e Greg e le voci su me e Baglioni..."

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Sangiuliano: "Dante Alighieri è il fondatore del pensiero di destra italiano". Lui crede che il Paradiso sia quello fiscale

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Il Sommo Vate

Marco Travaglio

La notizia che Nordio prepara un decreto per cancellare un bel pezzo di schiforma Cartabia, quello che manda liberi e impuniti i delinquenti che non vengono denunciati, ci riempie di gioia. Il 31 ottobre, appena planato in via Arenula, Nordio aveva rinviato di due mesi l'entrata in vigore della Cartabia perché era scritta coi piedi e avrebbe partorito un'ondata di scarcerazioni. Ora annuncia "interventi urgenti" che la recentissima segnalazione di talune criticità sembra rendere senz'altro opportuni per "riconoscere alcune scelte di rendere procedibili a querela reati contro il patrimonio in contesti mafiosi e altre ipotesi di reato che rendono indispensabili provvedimenti cautelari di urgenza". Noi quelle "criticità" le avevamo segnalate in beata solitudine fin da quando (8 luglio 2021) Draghi portò la schiforma in Cdm, ospitando vari giuristi e magistrati che le spiegavano con dovizia di particolari. Ma allora non si poteva dirlo senza venire insultati da chi, il 26 luglio 2021 in stereo su *Messaggero*, *Mattino* e *Gazzettino*, irrideva "la rapsodia di critiche" di chi "agita lo spettro dell'impunità per i mafiosi" ed esaltava Mattarella che "giustamente bacchetta... la parte più vociferante delle toghe" critica sulla mirabile riforma. Ma che dico riforma: "colpo di genio", "minimo sindacale per ottenere gli aiuti dall'Europa", rimediare alla "lentezza della giustizia" e neutralizzare il "mostro" della "sciagurata legge Bonafede" che bloccava la prescrizione dopo il primo grado e che "l'Europa non avrebbe tollerato" (infatti l'Ue l'aveva elogiata e promossa, ma lui non lo sapeva). L'uedo chiudeva con un poena di pura salvia: "È un importante esempio di coraggio innovativo. Come quello di Neil Armstrong sulla Luna: un piccolo passo verso una giustizia giusta, ma un balzo enorme nella giusta direzione". E chi era questo Vate Cartabiano? Carlo Nordio, lo stesso che ora da ministro smantella la schiforma che esaltava perché, con comodo, l'ha capita. O gliel'hanno spiegata. Un ingenuo domanderà: ma come può fare il ministro della Giustizia uno che ignora i rudimenti basilari del diritto penale e deve aspettare di vedere decine di criminali impuniti a piede libero per accorgersi delle voragini di una riforma e correre ai ripari? Ottima domanda, che vale anche per la sua incompetentissima predecessora. Ma, se è per questo, vien da chiedersi come abbia potuto Nordio fare il magistrato per 40 anni. Nello stesso articolo proponeva per i suoi ex colleghi un "esame psichiatrico o almeno psicoattitudinale". L'idea (peraltro copiata dal Piano di Rinascita di Gelli) allora non ci convinse, ma lasciamo rivalutando. Purché valga anche per i magistrati che vanno in pensione e poi diventano ministri della Giustizia.





il Giornale



DOMENICA 15 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 22 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

DUE PESI E DUE EREDITÀ

La Cgil canta l'inno dell'Urss Nostalgia di Stalin a sinistra

Al congresso di Bologna sorrisi e pugni chiusi, poi le scuse per l'«errore». Ma se fosse capitato a destra...

Francesco Boezi e Francesco Giubilei

a pagina 7



STIPENDI «BASSI»

«Tremila euro non ci bastano»
Gli ex grillini battono cassa

Domenico Di Sanzo

a pagina 6

MA PASSATO E TIFO NON AIUTANO IL PAESE

di Giordano Bruno Guerri

Immaginate una famiglia - madre, padre, due figli - che trascorra molto tempo e imbastisca troppe discussioni dibattendosi sui nonni defunti, sulle loro colpe, i loro meriti. E che per questo non dedichi abbastanza attenzione alle scuole dei figli, alle entrate e alle uscite, a una vita in comune dove bisogna remare insieme per andare avanti il meglio possibile.

È quello che succede in Italia, con i fantasmi del fascismo e del comunismo. Morti e sepolti, non sono davvero rimpianti da nessuno che abbia buon senso e amore per la vita. Eppure sono sempre fra noi ad agitare giochi inconcludenti. Si gioca a Monopoli (togliamo via Togliatti e mettiamo via Almirante), si gioca alla tombola delle vittime (ne ha fatte più Stalin, no, ne ha fatte più Hitler), si gioca a nascondino (piccole cose indiziate come nostalgie comuniste, piccole cose indiziate come nostalgie fasciste). E così via.

La dice tutta il cancan avvenuto ieri - e oggi, ahinoi - sul risibile incidente avvenuto a Bologna, che in un Paese risolto culturalmente non sarebbe arrivato neppure nelle pagine delle agenzie di stampa. Se a qualcuno fosse sfuggita la straordinaria notizia, è accaduto che a un convegno sindacale della Cgil il gran finale è stato accompagnato con l'inno dell'Unione Sovietica. I poveretti si sono scusati subito, ci mancherebbe, hanno spiegato che l'errore è del disc jockey, doveva mettere l'Internazionale, ma ecco che da destra si levano squilli di tromba: si chiedono scuse, si esigono autodafé, si pretendono prese di distanza. Come se fosse accaduto qualcosa di grave, come se la partita non fosse più saggiamente chiudibile con una risata, un cachinno, un'alzata di spalle.

Invece ci sarà chi obietta che si tratta di grandi problemi - politici e ideali - che quello non deve tornare, quell'altro neppure, che bisogna fare i conti con la storia. Benedetti figlioli, antifascisti e antimarxisti immaginari, la storia e gli storici li hanno già fatti, i conti, condannando sia l'uno sia l'altro come movimenti malefici capaci di portare più male che bene. E guardarsi continuamente alle spalle è un'inutile perdita di tempo. Può sembrare strano, detto da uno che di professione fa lo storico, ma uno storico sa che guardare con gli occhi sulla nuca è indispensabile, sì, per capire il passato e, dopo averlo liquidato, poter capire il presente e progettare bene il futuro.

La conoscenza della storia serve anche a capire le ragioni degli altri, a non vedere tutto bianco o tutto nero, a non perdersi in discussioni che virano più sulla tifoseria che sulla ragione, a metterci una pietra sopra e provare a costruirci qualcosa di buono.

«Sì, ma tu nonno...». «E il tu, allora?». «Ma vergognati!». «Ma vergognati tu!».

@GBGuerri

TENSIONI SUL CARO VITA MELONI ALZA LA VOCE

La premier rivendica i risultati: «Ostacoli dall'opposizione e non solo». Ronzulli: «Fi leale senza tradire le sue origini»

Via al decreto benzina: tornano le «accise mobili»

POLEMICA PER LE PAROLE DEL MINISTRO SANGIULIANO

«Dante padre del pensiero di destra» Una sparata. Ma con un fondo di verità

di Giancristiano Desiderio

a pagina 9



MITO Dante Alighieri (1265-1321) è un caposaldo della cultura italiana

Massimiliano Scafì

Giorgia Meloni si confronta con gli alleati. «Abbiamo avuto dagli italiani il mandato per cambiare il Paese. Dobbiamo compiere scelte strategiche e il coraggio non ci manca». E il fuoco amico? «Sono certa che avremo cinque anni di tempo per lavorare».

servizi alle pagine 2-3

LA DIRETTIVA GREEN

Eurostangata sugli immobili
Ma Pd & soci restano zitti

Domenico Ferrara

a pagina 4

PRONTO A RIVEDERE IL TESTO

Scarcerazioni facili dei boss Nordio «riscrive» la Cartabia

Felice Manti

I mal di pancia di Lega e Fdi producono un primo effetto: la riforma Cartabia verrà cambiata con un decreto. «Servono interventi urgenti che la recentissima segnalazione di talune criticità sembra rendere senz'altro opportuni», recita una nota del ministero della Giustizia.

a pagina 8

all'interno

BIGNAMI (FDI)

«Speranze
menti sul Covid
Ora la verità»

Andrea Indini

a pagina 11

TIKTOKER USA

Morire di cibo
L'ultima vittima
della follia social

Daniela Uva

a pagina 15

VERONA KO CON LAUTARO

L'Inter c'è: 1-0
Milan in crisi,
solo pari a Lecce

Franco Ordine

con Visnadi alle pagine 26-27

IL LIBRO

«Tutti i segreti
sul mio rapporto
con Berlusconi»

di Pier Ferdinando Casini

Dopo gli anni della prima discesa in campo, Berlusconi si radica come attore permanente della politica italiana. Egli è non solo il federatore del centrodestra, ma la calamita attorno a cui si cementa il voto moderato.

a pagina 9

CONTRO CULTURA

Quanti tesori nei sottoscala dei musei
Ecco opere e maestri che non vedremo mai

Sgarbi a pagina 20, con Amé, Mascheroni e Sacchi da pagina 18 a pagina 21

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA



IL GIORNO

DOMENICA 15 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Risarcimenti al 98%, ai clan sono finiti due milioni

Mantova, la ricostruzione e i danni da un miliardo

Pochi spiccioli agli sciacalli

Papa e commento di **Armando Stella** a pagina 19



Lecco, sull'Aguja Mermoz

In Patagonia l'ultima impresa dei Ragni

Magni a pagina 20



Meloni a nemici e alleati: resto 5 anni

«Scelte impopolari, ma ho tempo. L'opposizione (e non solo) mette i bastoni tra le ruote». Poi cita Garibaldi: «O si fa l'Italia o si muore» Servizi
Dal decreto rave ai migranti, il bilancio a poco più di 100 giorni dal voto. Riforme, anticipazione del libro di Casini: «Il Colle resti super partes» a p. 4, 5, 8 e 9

Il metodo della premier

Se la prudenza frena il governo

Agnese Pini

Il decisionismo in politica può diventare un'arma a doppio taglio. E forse sta in questa preoccupazione il motivo della grande prudenza del governo.

A pagina 4

Le frasi del ministro Sangiuliano

La destra, Dante e la cultura

Franco Cardini

La cultura non è mai stata protagonista del dibattito contemporaneo: al massimo alcuni partiti hanno sviluppato una "politica culturale" per il consenso.

A pagina 7

CASO ORLANDI, IL FRATELLO PIETRO: INTERROGARE ANCHE IL PAPA FOLLA AL SIT-IN PER EMANUELA. «LE NUOVE INDAGINI SIANO SERIE»



La manifestazione di ieri davanti a piazza San Pietro per chiedere la verità sul caso Emanuela Orlandi

ASSEDIO AL VATICANO

Fabrizio e De Robertis alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Milano, il futuro di San Siro

Il ministro: «Non metteremo alcun vincolo all'abbattimento»

Mingola nelle Cronache

Cultura e polemiche

«Niente accordo» Alla Scala scoppia il caso Filarmonica

Palma nelle Cronache

Giallo a Vigevano

Cadavere bruciato a bordo di un'auto in piena campagna

Zanichelli a pagina 19



La guida a interventi e bonus
Come rendere green la casa

Perego e Troise alle p. 2 e 3



Femminicidio a Roma
Uccisa l'avvocata delle donne

G. Rossi a pagina 15



Ma la pace con Carlo è possibile
Harry minaccia altre rivelazioni

Bonetti a pagina 17

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.





Alias domenica

«RUMORE BIANCO» Nuova traduzione per il romanzo di Don DeLillo: una nube tossica minaccia la città di Blacksmith dove Jack insegna studi hitleriani



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Washington, il dilemma delle armi a Kiev; Sinistra e media; Abu Dhabi, polo della sorveglianza; Nozze fra guerra e virtù



Cultura

SCIENZA Modello Standard, rivoluzione rinviata. Recenti esperimenti confermano la teoria base della fisica
Andrea Capocci pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

IN COLLABORAZIONE CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

DOMENICA 15 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 12

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

PUBBLICATO IL DL SULLA BENZINA, GESTORI SPIAZZATI. LA PREMIER: «O SI FA L'ITALIA O SI MUORE»

Meloni a tutto gas verso nuove grane

La premier cita Garibaldi: «Qui o si fa l'Italia o si muore». Il ministro Sanguiliano sostiene che «il fondatore del pensiero di destra in Italia è stato Dante». La cifra della convention di Fdi a Milano è decisamente l'iperbole, e Meloni assicura che il suo governo durerà 5 anni no-

stante «i bastoni tra le ruote dell'opposizione e non solo». Anche se nella maggioranza, dopo il caso benzina, tutti giurano compattezza, evidentemente non tutto fila liscio come l'olio. Il decreto su cui il governo aveva aperto un confronto con i benzinai è già in Gaz-

zetta ufficiale. E i gestori, che avevano congelato lo sciopero, presi in contropiede, chiedono modifiche in parlamento. Non è l'unica grana per il governo. Calderoli insiste sull'autonomia: «Non ci sono santi». E si avvicina lo scoglio Mes.

COLOMBO, FRANCHI PAGINE 2,3

GIUSTIZIA PENALE

Nordio cede: ritocco alla Cartabia

Convinto dalle grida di scandalo per la timida pseudo depenalizzazione introdotta con la procedibilità a querela per i reati minori, il ministro della giustizia annuncia modifiche per «i reati patrimoniali in contesti mafiosi». Che però la riforma Cartabia non aveva toccato. FABOZZI A PAGINA 2

Lützerath, il simbolo

Il passo falso dei Grünen di governo

MARCO BASCETTA

Lützerath, il nome di questo piccolo borgo agricolo del Nordrhein-Westfalen resterà a lungo nella memoria politica della Bundesrepublik. Non solo per lo scontro, non proprio pacifico, che oppone in questi giorni le attiviste e gli attivisti che lo occupano e intendono difenderlo a oltranza a un imponente schieramento di polizia incaricato di sgombrarlo ad ogni costo.

— segue a pagina 6 —

Cordone della polizia per bloccare i manifestanti che si oppongono alla miniera nel villaggio di Lützerath (Nord Reno-Westfalia, Germania) foto di Oliver Berg/ Ap

Carbone ardente



«Il carbone deve restare sottoterra», migliaia di ecoattivisti in difesa del villaggio di Lützerath svenduto dal governo tedesco al colosso energetico Rwe. Alla manifestazione anche Greta Thunberg che accusa i Verdi di aver tradito le promesse

pagina 6

all'interno

Sanità, anziani

Senza assistenza in ospedale 7 giorni in più

In Italia oltre 2 milioni di giornate di degenza improprie all'anno per la difficoltà a dimettere gli anziani soli. Uno degli effetti sono i Pronto soccorso affollati per carenza di letti.

ADRIANA POLLICE PAGINA 4

Rotta balcanica

Per Piantadosi le riammissioni sono da rafforzare

Secondo il ministro dell'Interno si tratta di misure strumento pienamente legittimo per rimandare i migranti oltre il confine orientale. Silenzio sull'accoglienza

SALVI, MERLI PAGINA 5

Lele Corvi



Poste Italiane SpA - n. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/232103



IL LIMITE IGNOTO

Tomano a piovere missili sull'Ucraina



Per la prima volta Mosca colpisce due volte nella stessa giornata. Missili su Kiev (dove l'allarme antiaereo non suona per tempo), Leopoli, Vinnytsia, Sumy. A Dnipro viene distrutto un edificio residenziale: 5 morti, oltre venti feriti e tante persone intrappolate sotto le macerie. ANGIERI A PAGINA 7

BRASILE

L'arresto di Torres fa tremare Bolsonaro



Mentre quello che era stato il suo ultimo ministro della Giustizia viene subito incarcerato al suo rientro in Brasile con accuse pesanti, tra cui «terrorismo» e «golpe», l'ex presidente viene indagato per incitazione alla violenza. Connivenze dell'esercito, il repulisti è a metà. FANTIA PAGINA 9

IRAN

L'ex vice ministro Akbari giustiziato



Ieri, dopo quattro anni di carcere e 3.600 ore di torture, l'ex vice ministro della Difesa iraniano Alireza Akbari è stato giustiziato. Cittadino iraniano e britannico, era accusato da Teheran di spionaggio a favore di Londra. Un messaggio all'Europa e ai moderati iraniani. SABAH A PAGINA 8

TRA ARTE E CINEMA

Addio a Gianfranco Baruchello



Scompare a 98 anni una delle figure più innovative dell'arte italiana, il cui segno, fin dagli anni '60, si era definito intrecciando natura poetica e critica radicale dei codici sociali. Alla pittura aveva affiancato il lavoro cinematografico, in particolare con Alberto Griffi. FRANGI, DI MARINO A PAGINA 11

Le prime pagine storiche

24 settembre 1985

IL MATTINO

GMP S.p.A. TENDE DA SOLE Circolazione Esterna di Napoli Tel. 081/7316438 - 7317132

PER CHI SCEGLIE VOLKSWAGEN - AUDI autostor S.p.A. PUNTI VENDITA NAPOLI

L. 600 - Sezione in abbonamento postale - Gruppo 1/70 Redazione, Amministrazione, Tipografia: Via Chatanone 65 - 80121 Napoli - Tel. 7947.111 Anno XXIV - N. 245 - Martedì 24 Settembre 1985

MESSICO / Si temono epidemie, si abbatte tutto ma bisogna salvare i sopravvissuti

Dopo sei giorni sotto le macerie altri sono vivi

Notre service

CITTÀ DEL MESSICO - Bare coperte di blocchi di ghiaccio e di ghiaccio secco, migliaia di dischi di acetato...



CITTÀ DEL MESSICO - Blocchi di ghiaccio nei corpi

Giancarlo Siani, 26 anni, assassinato ieri sera sotto casa in Piazza Leonardo da due killer che hanno agito a viso scoperto. Numerosi testimoni. Aveva appena lasciato la redazione. Gli inquirenti: un omicidio di stampo camorristico

Cronista del «Mattino» ucciso in un agguato

NAPOLI - Giancarlo Siani, cronista del «Mattino», è stato ucciso ieri sera in un agguato sotto casa, in piazza Leonardo, a Villa Maio...

pre grimo a dare una mano al collega la difficoltà, non pre disponibile a coprire un...



Il corpo senza vita di Giancarlo Siani, riverso nella sua auto. Sotto: una recente immagine del cronista del «Mattino»

Confermato, dopo il «vertice» l'antiprotesismo di Reagan

Il dollaro si sgonfia



NEW YORK - L'incendio del dollaro delle Filippine dei maggiori Paesi industriali...

di A PAGINA 12 I SERVIZI

Sul feroce assassinio del collega Giancarlo Siani, alle pagine 15 e 16 i servizi della Redazione Cronaca



Sul feroce assassinio del collega Giancarlo Siani, alle pagine 15 e 16 i servizi della Redazione Cronaca

Vogliamo sapere

UNA delle prime persone che ho visto tornare a Napoli sette mesi fa è stato un vecchio...

Inflazione 8,6%

Scatterà un solo punto di contingenza

ROMA - Gli aumenti del mese di settembre nella categoria...

di A PAGINA 12

Pci e Psi fratelli non più separati?

D'OPPO a lungo periodo di asprezza, non di compromesso dalla voglia di riprovare il dialogo...

di A PAGINA 12

Accordo a Firenze per la giunta «pasticcio»

FIRENZE - Accordo fatto per la giunta. Pci, Psi, Psi e Psi hanno raggiunto un contratto...

di A PAGINA 12

Pensioni ex statali, pubblichiamo le tabelle

Oggi il Mattino pubblica la tabella completa degli aumenti delle pensioni per gli ex dipendenti della Fiat...

di A PAGINA 7

Vaccinazione obbligatoria contro il morbillo

Ente il governo sta obbligando la vaccinazione obbligatoria contro il morbillo...



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145-N°14 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 15 Gennaio 2023 • S. Mauro

IL GIORNALE DEL N.

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Il nuovo libro Casini, la passione per la politica dell'ultimo democristiano
Ajello a pag. 17



Roma e Lazio in campo Mou e Sarri, caccia ai gol per sognare la Champions
Nello Sport



Lo Specchio Bruganelli: «Io per tutti signora Bonolis, anche se ho fatto strada»
Scarpa a pag. 14



I nuovi scenari Le mosse che la Cina può fare per l'Ucraina
Romano Prodi

Anche se è ben noto che i cambiamenti sono più facili nei regimi autoritari che nei sistemi democratici, le novità della politica cinese degli ultimi mesi sono tali da meritare una certa attenzione. Fino allo scorso dicembre, la Cina si difendeva dal Covid chiudendo le proprie frontiere e confinando in casa, con impressionante severità, una percentuale estremamente elevata dei propri cittadini. Improvvisamente Xi Jinping ha deciso il "liberi tutti". Come era facilmente prevedibile, il Covid si è subito diffuso in maniera esplosiva e, anche se mancano i dati ufficiali, ci troviamo di fronte a una crisi senza precedenti del sistema ospedaliero e a una preoccupante scalata del numero dei decessi. Un cambiamento di politica così radicale, di cui tuttavia le conseguenze erano scontate, trova soprattutto spiegazione nel crescente rifiuto della maggioranza dei cinesi di continuare a subire le precedenti severissime restrizioni. A sua volta il governo si è reso conto che la prosecuzione dell'isolamento avrebbe provocato danni irreparabili, colpendo non solo i luoghi di lavoro, ma anche le scuole, i trasporti e ogni necessario momento di aggregazione della società.

Insieme alla svolta nella politica sanitaria, la Cina ha lanciato nuovi obiettivi per l'economia, incentivando i consumi interni con la mobilitazione dell'enorme risparmio accumulato durante il Covid.

Continua a pag. 21

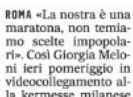
«Posti di polizia negli ospedali e trasferite vietate ai violenti»

► **L'intervista Piantedosi (Interni): «È necessario tutelare i sanitari Stretta sui locali della "malamovida": quiete pubblica da garantire»**

ROMA «In ospedale torna il posto di polizia». Così il ministro dell'Interno Piantedosi a *Il Messaggero*. Allegrì e Martinelli alle pag. 2 e 3

Il premier tra il governo e le Regionali

Meloni: «La nostra è una maratona, non temiamo le scelte impopolari»



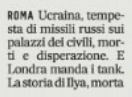
ROMA «La nostra è una maratona, non temiamo le scelte impopolari»

con cui Fratelli d'Italia si lancia alla conquista delle regionali lombarde. E cita Garibaldi: «Qui si fa l'Italia o si muore».

A pag. 5

Ucraina, missili russi sui palazzi dei civili

Ilya, morire a sei anni di paura la guerra le ha spezzato il cuore



ROMA Ucraina, tempesta di missili russi sui palazzi dei civili, morti e disperazione. E Londra manda i tank.



L'infarto a sei anni dopo undici mesi di paura nascosta in una cantina del Donbass.

Gauasco e Ventura a pag. 8

Scontro nella Ue Case green, lo stop italiano trova alleati

BRUXELLES Tra i parlamentari europei si organizza la fronda del dissenso per provare a frenare la stretta Ue sulle case "green". E a fianco di italiani e est-europei scendono in campo anche alcuni esponenti del nord del continente, esponenti svedesi e tedeschi. Non ci sono dunque solo gli erodeputati dei Paesi che, avendo un parco immobiliare dalle scarse performance energetiche, temono per gli effetti della direttiva sui conti delle famiglie, ma pure quelli del nord stanchi della determinazione di Bruxelles di normare vari aspetti della vita e dell'iniziativa privata.

Bassi e Rosana a pag. 7

Roma, Martina assassinata a colpi di pistola dopo la lite al ristorante



L'avvocato delle separazioni uccisa dall'ex

Martina Scialdone, 34 anni, uccisa dal suo ex Bernardini, Di Corrado e Savelli alle pag. 10 e 11

I paletti di Tajani sull'Autonomia: «Italia non divisa»

► **Il ministro degli Esteri: «Fondi a Centro e Sud» Il giurista Azzariti: «Stabilite i Lep con una legge»**

Francesco Malfetano

«L'Italia non deve essere divisa». A chiedere la modifica dell'attuale formulazione della riforma dell'Autonomia differenziata voluta dalla Lega è il vice-premier e ministro di Ft Antonio Tajani. «Lavoreremo anche perché l'autonomia differenziata non sia un'autonomia che penalizzi il Sud».

Bulleri a pag. 6

Prezzi giù del 50% Spesa scontata, la crisi rilancia i sottomarca

ROMA È boom dei prodotti sottomarca: con i prodotti targati del supermercato risparmi fino al 50% e stessa qualità.

Ottaviano a pag. 16

Appello a Frosinone «Niente molestie» Il prof assoluto dopo sette anni

FROSINONE Potrà tornare in classe. È stato assolto in appello da un'accusa che lo aveva tenuto lontano dalla scuola e al minimo dello stipendio, quella di avere abusato di quattro studentesse tra gli 11 e i 12 anni. Fine di un incubo per il professor Salvatore Jacoboni - oggi 63 anni, di Ceccano - che dall'anno scolastico 2014-2015 si portava dietro la pesante accusa di violenza sessuale su minori, priuta, e la condanna poi. Tre anni e sei mesi inflitti in primo grado, con sentenza ribaltata ora dalla Corte d'appello di Roma.

Del Giaccio e Papillo a pag. 12

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Il Segno di LUCA

L'ACQUARIO SI METTE IN MOSTRA

La giornata di oggi ti consente di mettere in piena luce tutti quegli elementi che ti rendono un po' diverso, unico, originale. La tua visione delle cose segue criteri e ragionamenti insoliti, grazie ai quali riesci a individuare meccanismi che sfuggono al più. Ascolta questa voce interiore, che si trasforma in azione prima ancora che tu ne sia diventato consapevole. È inaspettatamente l'amore prende le redini della tua vita. MANTRA DEL GIORNO I ragionamenti allontanano dalle sensazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Studio € 1,50. «Le Feste in Tavola» € 3,00 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 15 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Omicidio-suicidio a Bellaria, lei ne aveva 70. La pista: movente passionale

A 82 anni spara all'amica Poi si toglie la vita

Muccioli a pagina 16



Meloni a nemici e alleati: resto 5 anni

«Scelte impopolari, ma ho tempo. L'opposizione (e non solo) mette i bastoni tra le ruote». Poi cita Garibaldi: «O si fa l'Italia o si muore» Servizi
Dal decreto rave ai migranti, il bilancio a poco più di 100 giorni dal voto. Riforme, anticipazione del libro di Casini: «Il Colle resti super partes» a p. 4, 5, 8 e 9

Il metodo della premier

Se la prudenza frena il governo

Agnese Pini

Il decisionismo in politica può diventare un'arma a doppio taglio. E forse sta in questa preoccupazione il motivo della grande prudenza del governo.

A pagina 4

Le frasi del ministro Sangiuliano

La destra, Dante e la cultura

Franco Cardini

La cultura non è mai stata protagonista del dibattito contemporaneo: al massimo alcuni partiti hanno sviluppato una "politica culturale" per il consenso.

A pagina 7

CASO ORLANDI, IL FRATELLO PIETRO: INTERROGARE ANCHE IL PAPA FOLLA AL SIT-IN PER EMANUELA. «LE NUOVE INDAGINI SIANO SERIE»

La manifestazione di ieri davanti a piazza San Pietro per chiedere la verità sul caso Emanuela Orlandi



ASSEDIO AL VATICANO

Fabrizio e De Robertis alle pagine 10 e 11

Fra 41 bis e relazioni pericolose

La giustizia e il caos carceri

Un conto è la riforma del sistema carcerario, un conto è mettere in discussione il 41 bis

Baroncini a pagina 13

DALLE CITTÀ

Bologna, lettera al Comune

Tram, ultimatum del governo: «Trovate le risorse»

Rosato in Cronaca

Bologna, dopo la legge Cartabia

Manca la querela, polizia non arresta ladri di scooter

Tempera in Cronaca



La guida a interventi e bonus

Come rendere green la casa

Perego e Troise alle p. 2 e 3



Femminicidio a Roma

Uccisa l'avvocata delle donne

G. Rossi a pagina 17



Ma la pace con Carlo è possibile

Harry minaccia altre rivelazioni

Bonetti a pagina 15

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.





IL SECOLO XIX



DOMENICA 15 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con 'SPEDCHIO' - Anno DCCXXIII - NUMERO 12, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA TESTIMONIANZA DI CASELLI
Riina sconfitto 30 anni fa
Ma lo Stato non ha vinto

DIAN CARLO CASELLI / PAGINA 33



POLEMICA SUL MINISTRO
Augias bocchia Sangiuliano
«Dante non era di destra»

A. DI MATTED EN. CARRATELLI / PAGINA 35



EX VOTO MEDIEVALE RUBATO
Sgarbi ritrova a Genova
la Madonna del Garbo

FRANCESCA FORLEO / PAGINA 38



SONDAGGIO GHISLERI: ED È AL 26% IL CONSENSO SULLE MISURE ANTI-INFLAZIONE

Benzina, il decreto non convince un italiano su due Meloni: avanti così

La premier agli alleati: niente bastoni tra le ruote
Allarme delle Regioni: Sanità a rischio bancarotta

La premier Meloni si dice sicura che il suo governo riuscirà a governare 5 anni. «Qui si fa l'Italia o si muore», dice citando Garibaldi, in collegamento video con la kermesse di Fdi a Milano. E aggiunge un messaggio all'opposizione e agli alleati: «Avanti con determinazione, nonostante i tentativi di buona parte dell'opposizione, e non solo, di mettere i bastoni tra le ruote». Meloni sostiene di non temere l'impopolarità. E secondo l'ultimo sondaggio Ghisleri, si possono avvertire i primi segnali di insoddisfazione. Anche se il gradimento al governo resta alto, le misure economiche del governo vengono promosse dal 26% degli intervistati. Uno su due boccia il decreto benzina, da cui è sparito il tetto sui prezzi in autostrada. **SERVIZIO / PAGINE 2-5**

L'INTERVISTA

Mario De Fazio

Orlando: «Evitiamo derive centriste, folle dare aiuto a Toti»

Il deputato ligure ed ex ministro Andrea Orlando interviene sulle tensioni interne al Pd verso il congresso. Ma prima, sulla vicenda delle Provinciali di Savona, con i Dem che hanno sostenuto il candidato centrista, ammonisce: «Evitiamo derive centriste, dare supporto a Toti è folle». E sugli attacchi di Sansa ai supporter di Bonaccini: «Metodo sbagliato. Schlein? È l'unica a parlare di lavoro». **L'ARTICOLO / PAGINA 7**

L'ANALISI

LORENZO CUOCOLO

**SÌ ALLE CASE GREEN
RISPETTANDO I DIRITTI
DEI PROPRIETARI**

L'emergenza ambientale richiede riforme coraggiose in tempi brevissimi. Al tempo stesso, però, tutti i diritti hanno la stessa dignità e devono essere bilanciati. **L'ARTICOLO / PAGINA 14**

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

**LIBERALDEMOCRATICI
AL CENTRO RIAPRE
IL CANTIERE INFINITO**

Riparte al centro il cantiere per creare quel partito liberaldemocratico che dovrebbe accogliere tutti i riformisti disponibili tra centrodestra e centrosinistra. **L'ARTICOLO / PAGINA 14**

RIUNIONE AD ARMA DI TAGGIA, PROPOSTA CNA. L'ASSESSORE SCAJOLA: «SUBITO UN INCONTRO CON IL GOVERNO»

Balneari, ultimo appello: «Congelate le concessioni»



Uno stabilimento balneare di Genova. Si avvicina la scadenza per la messa a gara delle concessioni **FASSINE / PAGINA 8**

RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA: IN LIGURIA UN INFERMIERE SU TRE VITTIME DI VIOLENZE FISICHE O VERBALI

Ospedali, aggressioni in crescita

Gli operatori sanitari ospedalieri sono sotto attacco, in Liguria e in tutta Italia. A Genova la prima linea è sicuramente il pronto soccorso del Galliera ma al San Martino e al Villa Scassi sono già in servizio i vigilantes. Il problema è più esteso e viene da lontano: lo ha fotografato uno studio nazionale, che ha visto in campo l'Università di Genova. Un infermiere su tre è risultato vittima di aggressioni. Sono in crescita gli attacchi, fisici e verbali: la metà degli operatori ne è stato vittima durante la carriera. E così sfumano 800 mila euro l'anno. **QUARTICOLI / PAGINE 18 E 19**

IL CASO A GENOVA

Fagandini e Fregatti / PAGINA 23

Ventenne denuncia: «Stuprata in discoteca»
Forse è stata drogata

L'ADOMENICA

Le Poste, il vino e l'elogio del buon senso

Prima di cominciare ancora una volta un fatto personale. Io scrivo ancora lettere, lettere postali intendo, di quelle che si affrancano e si imbucano; non spesso, solo quando ciò che ho da scrivere lo ritengo della massima importanza, tanto importante da necessitare della carta su cui leggerlo, carta canta e villan dorme. Nell'ambito di questa mia usanza il giorno 11 dicembre ho inserito una lettera adeguatamente affran-



MAURIZIO MAGGIANI

cata nella prestigiosa cassetta posta presso l'ufficio postale centrale di Faenza; la lettera era indirizzata a un amico residente in Rapallo e è

stata recapitata giovedì scorso 12 gennaio, dopo un mesetto buono. Venerdì, invece, ho ricevuto un plico di dimensioni non molto diverse dalla mia lettera speditomi da Shanghai, Repubblica Popolare Cinese, martedì mattina, nessuna spesa di spedizione a mio carico. Domanda: non sarebbe meglio farla finita con questa leggenda che le Poste Italiane siano adibite alla consegna della posta? **SEBUE / PAGINA 14**

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

AURUM 1962
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
Tel. 010 5388200 - Fax 010 5388201





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Livia Pomodoro. Ex presidente del Tribunale dei minori a Milano

A tavola con **Livia Pomodoro**
«So che cosa è il male, ma credo nel potere di redenzione della bellezza»

di Paolo Iricco
— a pagina 9

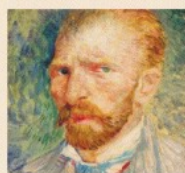


Buona Spesa Italia!

Domenica

COPERTINA E VAN GOGH S'ILLUMINÒ A PARIGI

di Massimo Bucciantini
— a pagina 7



LIBRI ORHAN PAMUK NELL'ISOLA COLPITA DALLA PESTE

di Elisabetta Rasy
— a pagina 7



Tech 24

Sulle piste App e sensori, l'hi tech per lo sci

di Biagio Simonetta
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde Tutto sulle pensioni per inabili e invalidi

— Domani con Il Sole 24 Ore

Ue, muro contro la casa green

La mina del 2030

Da Ppe, conservatori e sovranisti pioggia di 1.500 emendamenti alla direttiva

Brancaccio (Ance): «L'Italia batte il pugno sul tavolo servono tempi più lunghi»

È contro aperto all'Europarlamento sul progetto di direttiva per le abitazioni green. Stando alle ultime bozze, una doppia stretta con l'obbligo di passaggio alla classe energetica E per tutti gli immobili residenziali dei 27 Paesi membri entro il 2030 e, prima del 2033, alla classe D. Contro la direttiva Ppe e partiti conservatori hanno messo a punto 1.500 emendamenti. Il ministro per le Infrastrutture Salvini parla di ennesima scelta contro l'Italia. La presidente dei costruttori, Brancaccio, chiede scadenze più lunghe e una vera politica strutturale europea.
Cecilia Dominelli — a pag. 3

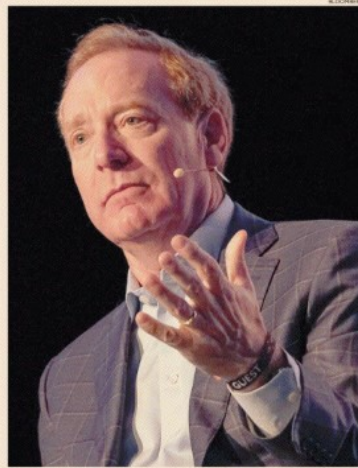
L'INTERVENTO

«SERVE UN PIANO SOSTENIBILE»

di Paolo Crisafi

La Direttiva sulla prestazione energetica ha l'obiettivo di ridurre l'inquinamento generato dagli edifici responsabili di oltre un terzo delle emissioni di gas serra nell'Unione Europea.
— Continua a pagina 3

L'INTERVISTA



Bradford Lee Smith. Avvocato, 63 anni, è presidente di Microsoft dal 2015

«Sta nascendo una nuova era della Intelligenza artificiale»

Barbara Carfagna — a pagina 5

Industria, Bruxelles alla stretta finale nel negoziato con gli Usa

Competitività

Martedì l'incontro: la Ue chiede parità di condizioni con Messico e Canada

La Ue ha chiesto agli Stati Uniti parità di condizioni con Messico e Canada nell'applicazione degli Incentivi green previsti dall'Inflation Reduction Act. Martedì incontro tra Dombrowski e la responsabile Usa del Commercio, Katherine Tai.
Chiellino e Valsania — a pag. 2

L'ANALISI

VASO DI COCCIO TRA USA E CINA ECCO CHE COSA RISCHIA L'EUROPA

di Fabrizio Onida

L'Europa rischia di essere schiacciata in una competizione tra sistemi-paese con forti propensioni digitaliste, ma non sta a guardare. Per esempio, sul fronte dei semiconduttori (chips), che sono alla base delle tecnologie del futuro

(come Intelligenza artificiale, comunicazioni 5G, internet delle cose, realtà aumentata, cloud, big data, quantum computing e altro), col suo Chips Act sia pure in scala minore ha anticipato di qualche mese l'americano Chips and Science Act.
— a pagina 2

LA CRISI ENERGETICA

Carburanti, decreto in Gazzetta Gestori delusi: «Mancano le modifiche»

Dominelli e Fiammeri — a pag. 6

60€

BONUS PER BUS E TRENI
Il decreto Trasparenza prevede un buono di 60 euro per abbonamenti a treni e autobus

GIUSTIZIA

Riforma Cartabia, via alla procedura d'ufficio se c'è l'aggravante per mafia

Giovanni Negri — a pag. 8

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giordani 474/M • Dorsionale 70 • 41124 Modena
Tel. 059 358332 • Fax 059 354444
www.gidienne.it • info@gidienne.it

La storia
MILANO-CORTINA, MENO OPERE E TEMPI STRETTI

di Marco Alfieri e Sara Monaci

Le opere in meno, conti in bilico e tempi sempre più stretti per le Olimpiadi invernali del 2026 che si svolgeranno tra Milano e Cortina d'Ampezzo. Il nodo principale resta quello stradale della statale Alemagna.
— Servizi alle pagine 4

MERCOLEDÌ INTER-MILAN A RIAD
Supercoppa italiana, l'Arabia Saudita offre 150 milioni per quattro edizioni

Marco Bellinazzo — a pag. 15

CONSERVATORI

BILANCIO, STATO DI DIRITTO E SOVRANISTI

di Sergio Fabbrini

Considerando il rapporto dei sovranisti con l'Unione europea (Ue), mi pongo la domanda: perché la premier italiana Giorgia Meloni sta perseguendo una politica flessibile (relativamente alla questione del bilancio) rispetto alla politica inflessibile che ha finora perseguito il premier polacco Mateusz Morawiecki (relativamente alla questione dello stato di diritto)? Eppure, entrambi sono critici dell'Ue, rivendicano l'indipendenza dei loro governi, fanno parte dello stesso partito euro-scerifico ("Conservatori e riformisti europei"). La mia risposta è che occorre considerare il contesto della politica di bilancio e della difesa dello stato di diritto per capire la differenza. Comincio dal bilancio. Contrariamente alla Polonia, l'Italia è uno Stato membro dell'Eurozona. Gli stati membri dell'Eurozona sono tenuti a rispettare un sistema di regole vincolanti per poter condividere la stessa moneta.
— Continua a pagina 8

BANCHE CENTRALI

GIAPPONE, TASSI E TIMORI DEL CIGNO NERO

di Marcello Minenna

Nel 2023 ci sono stati oltre 150 rialzi dei tassi di interesse, di cui 63 nelle economie emergenti. In questo panorama, il Giappone è stato un'oasi, mantenendo l'inflazione moderata e i tassi di interesse ancorati a zero, grazie alla policy di controllo attivo dei rendimenti dei titoli governativi (Yield Curve Control, Ycc) adottata dalla Bank of Japan (Boj). Le certezze degli operatori sono state scosse durante l'ultimo meeting della Boj a dicembre, quando il board ha annunciato un allargamento del corridoio di tolleranza per i movimenti dei rendimenti dei titoli governativi a 10 anni (Japanese Government Bonds, Jgb) fino a (-0,5%, +0,5%).
— Continua a pagina 12

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di Agente 2023. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Domenica 15 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 14 - € 1,20
Santa Secondina, vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

VERSO LE ELEZIONI NEL LAZIO

Parte la grande corsa

Consegnate le liste in tribunale
per il voto del 12 e 13 febbraio
Sei in pista per il dopo-Zingaretti

Il candidato del centrodestra Rocca
sfida D'Amato (Pd) e Bianchi (M5S)
Tutti i nomi in lizza per la Pisana

Caso Orlandi

Sit-in a S. Pietro
Piazza gremita
Il fratello di Emanuela
«Francesco e Georg
adesso parlino»



Sereni a pagina 12

Viabilità

Un mese di disagi
sulla Colombo
Da domani via
a una maxi-potatura
di oltre 200 alberi

Mariani a pagina 10

Sanità

Esami e visite
impossibili
Policlinico maglia nera
Per un oculista
si aspetta sedici mesi

Sbraga a pagina 11

Calcio

Giallorosse
inarrestabili
Sette gol alla Fiorentina
e allungo in vetta
alla classifica di serie A

Vitelli a pagina 21

Il Tempo di Osho

Bonaccini invidia gli altri partiti «Loro si fanno capire, noi del Pd no»



"Provo a fave 'n
disegnino?"

De Leo a pagina 3

Femminicidio al Tuscolano: 61enne spara alla donna davanti al ristorante Uccide la ex in strada dopo una lite

Piantedosi dopo gli scontri in A1
Due mesi di stop alle trasferte
dei tifosi di Roma e Napoli

Pieretti a pagina 18

... Tragedia al Tuscolano dove venerdì sera si è consumato l'ennesimo femminicidio. Un uomo di 61 anni ha prima litigato con la ex durante la cena al ristorante, poi una volta usciti in preda alla gelosia ha freddato la donna a colpi di pistola. Per Marina Scialdone, avvocato 35enne, non c'è stato scampo. L'uomo in fuga è stato arrestato dalle forze dell'ordine.

Ricci a pagina 9



... Con la consegna delle liste dei candidati è partita ufficialmente la corsa alla poltrona di governatore del Lazio. Per il dopo-Zingaretti sei candidati si daranno battaglia verso il voto del 12 e 13 febbraio. Il candidato del centrodestra Rocca sfida D'Amato del Pd e Donatella Bianchi del M5S. Nell'insero pubblichiamo tutti i nomi dei candidati alla Pisana.

Campigli e Di Mario da pagina 1 a VIII

All'estero tutti pazzi per lei Meloni è sempre più Regina degli scacchi

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, nemesi storica della politica è proprio il caso di dire: più l'opposizione e, paradossalmente gli stessi alleati, si affannano a minare la strada alla Meloni - dalle accuse ai balneari, dal Mes al Pnrr - più all'estero, al contrario, sono tutti pazzi per Giorgia. (...)

Segue a pagina 5

Martedì nuovo incontro col governo Mattarella firma il decreto Ma i benzinai scalpitano

Frasca a pagina 4

Comunisti per sempre

Cgil nostalgica della Russia
Alla festa l'inno dell'Urss

a pagina 2

COMMENTI

- **PARAGONE**
Il premier non accetti i ricatti dell'Europa
- **DELL'ARIA**
Le promesse non mantenute di D'Amato
- **BAILOR**
La maggioranza fermi il suo talk

a pagina 13

La tua salute il nostro impegno

E.P. MEDICA, LA LIBERTÀ DI RESPIRARE

via Santa Barbara, 200 int 15 48034 Fusignano (RA)
Tel/Fax: 0545 1893255
www.epmedica.it | EP Medica

Il diario
di Maurizio Costanzo

Ad inizio anno qualcuno si prende cura di farci sapere i nomi più diffusi per i bambini nati nel 2022. Il risultato è che i nomi più gettonati sono stati: Leonardo e Sofia, seguiti da Alessandro, Tommaso, Francesco per i maschi e Aurora, Giulia e Ginevra per le bimbe. Pensate che Leonardo mantiene il primato delle scelte dal 2018 come per le bambine è stabile il primo posto di Sofia. Meno gettonato per i maschi è il nome Andrea e per le femmine Matilde.



LA NAZIONE

DOMENICA 15 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Prato, vittima un imprenditore

Precipita e muore con l'elicottero a due passi da casa

Bessi e Biagiotti a pagina 17



Toscana, i consigli per i genitori

Scuola, la scelta delle superiori Non solo licei

Ciardi alle pagine 18 e 19



Meloni a nemici e alleati: resto 5 anni

«Scelte impopolari, ma ho tempo. L'opposizione (e non solo) mette i bastoni tra le ruote». Poi cita Garibaldi: «O si fa l'Italia o si muore» Servizi Dal decreto rave ai migranti, il bilancio a poco più di 100 giorni dal voto. Riforme, anticipazione del libro di Casini: «Il Colle resti super partes» a p. 4, 5, 8 e 9

Il metodo della premier

Se la prudenza frena il governo

Agnese Pini

Il decisionismo in politica può diventare un'arma a doppio taglio. E forse sta in questa preoccupazione il motivo della grande prudenza del governo.

A pagina 4

Le frasi del ministro Sangiuliano

La destra, Dante e la cultura

Franco Cardini

La cultura non è mai stata protagonista del dibattito contemporaneo: al massimo alcuni partiti hanno sviluppato una "politica culturale" per il consenso.

A pagina 7

CASO ORLANDI, IL FRATELLO PIETRO: INTERROGARE ANCHE IL PAPA FOLLA AL SIT-IN PER EMANUELA. «LE NUOVE INDAGINI SIANO SERIE»

La manifestazione di ieri davanti a piazza San Pietro per chiedere la verità sul caso Emanuela Orlandi



ASSEDIO AL VATICANO

Fabrizio e De Robertis alle pagine 10 e 11

La formazione dei giovani

Oltre l'orgoglio fatti concreti

La lettera della mamma finlandese deve animare l'orgoglio e far riflettere.

Caroppo a pagina 19

DALLE CITTÀ

Empoli

«Più sicurezza e terza corsia sulla FiPiLi»

Servizio in Cronaca

Empoli

Spazi commerciali all'ex Montevivo Ecco il piano

Servizio in Cronaca



La guida a interventi e bonus

Come rendere green la casa

Perego e Troise alle p. 2 e 3



Femminicidio a Roma

Uccisa l'avvocata delle donne

G. Rossi a pagina 13



Ma la pace con Carlo è possibile

Harry minaccia altre rivelazioni

Bonetti a pagina 15

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.



Ana Hickmann
eyewear



la Repubblica

Ana Hickmann
eyewear



Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Anno 48 - N° 12

Domenica 15 gennaio 2023

Oggi con L'Espresso

In Italia € 3,00

L'editoriale

Se il populismo genera violenza politica

di Maurizio Molinari

L'assalto alle istituzioni di Brasilia da parte dei seguaci dell'ex presidente Jair Bolsonaro e la lacerazione del partito repubblicano americano sull'elezione di Kevin McCarthy a presidente della Camera dei Rappresentanti Usa dimostrano che nei due giganti dell'Emisfero Occidentale il populismo resta una minaccia contro i principi democratici nonostante la chiara sconfitta politica dei suoi leader più carismatici. A Brasilia, la sconfitta di Bolsonaro nelle elezioni presidenziali di ottobre, con una differenza di oltre due milioni di voti a vantaggio di Luiz Inacio Lula da Silva, non ha impedito a centinaia di sostenitori del deposto leader di attaccare il Parlamento, la Corte Suprema ed il Palazzo presidenziale con un assalto vandalico che ha incluso azioni violente contro la polizia e, secondo le indagini in corso, si proponeva una sorta di colpo di stato.

● continua a pagina 31

Longform

Brasile, anatomia di un tentato golpe

di Bonini, Mastrogiacomo Mastrollili e Tonacci

● alle pagine 45, 46 e 47

CENTO GIORNI DI GOVERNO

Lo strappo di Berlusconi

Il leader di FI attacca la premier per le accise sui carburanti: "Ha commesso errori evitabili, ora deve ascoltarmi" Anche la Lega chiede più dialogo nelle decisioni. Meloni: "C'è chi mette i bastoni tra le ruote e non è all'opposizione"

Decaro: "Sì all'efficienza ecologica delle case, ma con incentivi"

È alta la tensione tra Fratelli d'Italia e Silvio Berlusconi. Il Cavaliere critica il governo per l'incendio sulla benzina. E ripete come un mantra "Se mi avessero ascoltato". Le minacce di sciopero, le ripetute puntualizzazioni della premier, minerebbero la credibilità del centrodestra. Anche la Lega vuole più dialogo. E il presidente dell'Anci Decaro chiede incentivi per l'efficienza ecologica delle case. Amato, Lauria e Pucciarelli ● alle pagine 2, 3 e 9

Il caso



"Dante era di destra" Il ministro Sangiuliano mette il cappello sul Vate

di De Santis e Di Paolo

Il fondatore del pensiero di destra in Italia è stato Dante Alighieri. Non poteva passare in sordina la dichiarazione del ministro Sangiuliano.

● a pagina 34

L'analisi

Il fragile castello di Giorgia

di Carmelo Lopapa

● a pagina 30

L'intervista

Minniti: "L'interesse nazionale non può essere sovranista"

di Giuliano Foschini

● a pagina 7

Mappamondi

Iran, giustiziato l'ex ministro con passaporto britannico

di Colarusso e Guerrera

● alle pagine 12 e 13

Così Teheran diventa uno Stato canaglia

di Paolo Garimberti

Con l'impiccagione di Alireza Akbari, l'ultima di una prolungata serie di barbarie che dura ormai da settembre, l'Iran ha oltrepassato la linea rossa che delimita le convenzioni nei rapporti tra Stati. Gli ayatollah di Teheran, come Putin che è un loro alleato, dimostrano di voler sfidare non solo le opinioni pubbliche, ma anche gli avvertimenti diplomatici.

● a pagina 30

Ucraina, i veterani di Soledar e il diario di un massacro

di Daniele Raineri



Sono drogati». I soldati ucraini della 46esima aviotrasportata tentano di spiegare il mistero di questi ultimi tre mesi di guerra nel Donbass.

● a pagina 14

Femminicidio a Roma



▲ La vittima Martina Scialdone, 35 anni

"A cena per chiarire", Martina uccisa dall'ex davanti al ristorante

di Carta e Ossino

È morta tra le braccia del fratello, uccisa dall'uomo con cui aveva avuto una relazione. Un solo colpo, al petto, sparato con precisione, per uccidere. Martina Scialdone, 35 anni, è riuscita a percorrere qualche metro, a tornare verso il ristorante dove poco prima aveva litigato con l'assassino, prima di accasciarsi sul marciapiede antistante al locale.

● a pagina 20

Il commento

Quell'Himalaya che dobbiamo scalare

di Concita De Gregorio

● a pagina 31

Sei un commercialista?

Intelligenza Umana + Intelligenza Artificiale =

Contabilità Zero Problemi.

Esternalizza la contabilità con FiscoBot!

- Aumenta la produttività.
- Gestisci più clienti.
- Abbatti i costi.
- Esternalizza in Italia.

FISCOBOT
La contabilità del futuro.

800911959
fiscobot.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 27 / € 3,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'IRAN
"È UNA SPIA BRITANNICA"
TEHERAN IMPICCA AKBARI
 FABIANA MAGRÌ, FRANCESCO SEMPRINI - PAGINE 20-21

LA GUERRA
IL MASSACRO RUSSO A DNIPRO
E IL TEMPO DEI CARRI ARMATI
 GIUSEPPE AGLIASTRO, DOMENICO QUIRICO - PAGINE 18-25

LA STORIA
COSÌ, TRENT'ANNI FA
ARRESTAMMO RIINA
 GIAN CARLO CASELLI - PAGINA 27



LA STAMPA



DOMENICA 15 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 157 • N. 14 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGS-T0 • www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

LA DESTRA POST-POPULISTA ALLA RICERCA DI UN'IDEOLOGIA

MASSIMO GIANNINI

Chi è davvero questa Giorgia Meloni, leader post-missina e vagamente peronista, che oscilla tra Giorgio Almirante, Evita Melón e adesso addirittura il Giuseppe Garibaldi di "qui o si fa l'Italia o si muore"? Un bel dilemma, in questi giorni di tormenti e risentimenti.

Nulla più della benzina accende la rabbia dei popoli contro le élite. L'America Latina brucia da mezzo secolo per le rivolte sul prezzo dei carburanti. Nel 1989 fu il "Curacao", che partì dai quartieri più popolari di Caracas e finì per infiammare tutto il Venezuela. Trent'anni dopo toccò all'Ecuador, dove l'aumento dei prezzi scatenò prima l'assedio dei distributori, poi l'assalto al palazzo presidenziale di Lenin Moreno, costretto a fuggire da Quito e a spostare la sede del governo sulla costa. In quello stesso anno riespose anche il Cile, per le stesse ragioni: rincaro della "gasolina", raddoppio del biglietto di bus e metropolitana, e inferno da Santiago a Valparaiso, città messe a ferro e fuoco dalla gente inferocita, morti e feriti tra la folla caricata dalla polizia del generale Iturriga, autorizzata a sparare dal presidente Sebastian Piñera.

Nella vecchia Europa, vivaddio, non siamo arrivati a tanto. Ma la sommossa dei gilet gialli in Francia, innescata nell'autunno del 2018 dal boom dei costi dei carburanti e dall'inflazione conseguente e durata fino al 2020, segna un capitolo fondamentale nella storia e nell'iconografia dei movimenti populisti del Terzo Millennio: tre milioni di giubbotti catarifrangenti del ceto medio impoverito, in marcia sui Campi Elisi e lanciati "a bomba contro l'ingiustizia", come la locomotiva di Guccini. Conviene partire da qui, per ragionare sul primo serio inciampo socio-politico di Meloni.

CONTINUA A PAGINA 25

IL SONDAGGIO: SOLO IL 28% PROMUOVE L'ESECUTIVO SU INFLAZIONE, BOLLETTE E ACCISE

Benzina, un italiano su due boccia il decreto Meloni

La premier cita Garibaldi: "Qui si fa l'Italia o si muore. Resto cinque anni"



ACURA DI LUCAROTTURA - PAGINE 12-13

ALESSANDRA GHISLERI

La luna di miele con il presidente del Consiglio e il suo governo non è finita. Tuttavia, per la seconda rilevazione nelle prime settimane dell'anno l'indice di fiducia della premier e del suo governo calano attestandosi ad un livello inferiore al 40%. Giorgia Meloni registra un 38,5% (-1,4% in 20 giorni) e il suo esecutivo il 36,7% (-2,5%). - PAGINA 2 BARBERA, BRAVETTI E DEL VECCHIO - PAGINE 2, 3 E 4

I COLLOQUI

Valditara: ecco perché a scuola voglio i tutor

Flavia Amabile

Bonaccini: nel mio Pd anche Bersani e D'Alema

Carlo Bertini

IL REPORTAGE

La strage dei migranti i soldi buttati dalla Ue e il ricatto di Tunisi

FRANCESCA MANNOCCI



IL GIORNALONE

Il 6 gennaio una barca partita dalla costa di Sfax trasportando circa quaranta persone è naufragata all'altezza di Louata, a Nord della Tunisia. Cinque persone sono morte, venti sono state riportate a terra dalla guardia costiera e sono almeno dieci quelle ancora disperse. È l'ennesimo naufragio di un barchino sovrappollato partito dalle coste nordafricane e diretto verso le coste italiane. L'ennesima lista di nomi che va ad aggiungersi ai 25 mila morti e dispersi dal 2014. Numeri raccolti dal Missing Migrants Project dell'Oim. - PAGINE 22-23

GERMANIA, SCONTRI NEL SITO OCCUPATO. THUNBERG CONTRO I VERDI

Il carbone di Greta

USKIUDDINO



Vento, fango e pioggia ininterrotta non possono nulla di fronte all'entusiasmo da gita scolastica dei migliaia di giovani accorsi alla grande dimostrazione da tutta la Germania. - PAGINA 18

L'ECONOMIA

Stangata in banca Patuelli alla Bce "Stop al caro tassi"

FRANCESCO SPINI



«Un conto era uscire dalla politica dei tassi zero e sottozero. Ma ulteriori plurimi aumenti dei saggi di interesse sarebbero problematici per l'economia e i suoi equilibri», afferma il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, a proposito delle possibili mosse della Banca centrale europea. - PAGINA 7

LA CULTURA

Augias a Sangiuliano "Dante di destra? Non conosci la storia"

NICCOLO CARRATELLI



«Una cosa senza senso». Il primo giudizio di Corrado Augias sul "Dante di destra" del ministro della Cultura Genaro Sangiuliano è piuttosto secco. «Dovrebbe scrivere almeno due paginette per spiegare bene il suo pensiero - dice il giornalista e scrittore, appassionato studioso del Sommo Poeta - mettere così tante cose in poche parole genera solo confusione». - PAGINA 11 DI MATTEDD - PAGINA 11 UN TESTO DI GIUSEPPE PREZZOLINI - PAGINA 25

LA TECNOLOGIA

Sela app fa anche i compiti e rimbambisce gli studenti

GIANLUCA NICOLETTI

La scuola italiana deve accettare che il mondo stia cambiando. Diamo per accertato che l'evoluzione digitale abbia prodotto mutazioni infinitamente più veloci di quanto possano umanamente elaborare la maggior parte degli addetti all'istruzione e merito. Gli studenti italiani però hanno scoperto ChatGPT. - PAGINA 15

IL PERSONAGGIO

190 anni di Liliana Cavani "Ingiusto premiare Spacey"

SIMONETTA SCIANDIVASCI

SU SPECCHIO

FRATELLO CINGHIALE

FLAVIA PERINA, MATTEO NUCCI



I suoi pensieri felici sono la mamma, i nonni, le zie, gli amici. Da sempre. «Non ho mai avuto una depressione. La vita può essere molto difficile, ma è anche tanto bella», dice a La Stampa, mentre suona il telefono, l'altro, e si scusa, riattacca, richiama e dice: «Sono quella di prima». Liliana Cavani sta lavorando al suo prossimo film. - PAGINE 26-27

F.lli Frattini

Series NARCISO S

frattini.it

Nino Aragno Editore

Villa Tornaforte Aragno Cuneo

Ricardo Franco Levi
 Presidente

Associazione Italiana Editori
 Federazione Editori Europei

Editoria e società civile

19 gennaio 2023
 ore 17.00



A tutto porti

La portualità in Italia sta vivendo un periodo di nuove possibilità legate ai grandi investimenti ... La portualità in Italia sta vivendo un periodo di nuove possibilità legate ai grandi investimenti che sono stati messi in campo dal Pnrr e da altri finanziamenti e alla crescita dei traffici. Dopo la crisi derivata dalla pandemia, il settore pare essersi ripreso bene, nonostante le molte difficoltà di natura geopolitica che hanno rotto alcuni equilibri nei mercati e ne ha creati di nuovi. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, l'associazione che riunisce le Autorità di sistema portuale italiane, ne parla con Massimo De Donato nel corso di questa puntata di Container Il 2022 si è chiuso con una crescita sia nei confronti del 2021, sia nei confronti del 2019, l'anno pre-pandemia. Il 2023 si apre quindi con buone prospettive legate anche all'ampliamento dei traffici nel Mediterraneo e all'accorciamento della filiera logistica.



Agenparl

Trieste

Uff. Stampa M5S CR FVG - "Venezia - Trieste, integrazioni RFI non fugano perplessità"

(AGENPARL) - sab 14 gennaio 2023 Ufficio stampa Gruppo Movimento 5 Stelle Consiglio regionale Fvg Roberto Urizio COMUNICATO STAMPA Sergio: "Venezia - Trieste, integrazioni RFI non fugano perplessità" "Dopo un anno dalle nostre osservazioni alla procedura di impatto ambientale del primo lotto di varianti individuate, RFI presenta le integrazioni al progetto di potenziamento della Venezia - Trieste, pubblicata il 9 gennaio scorso sul sito del Ministero. Ma la nuova serie di elaborati mantiene alte le nostre perplessità". Lo afferma il consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle, Cristian Sergio, che ricorda come "sulle integrazioni si possono fare osservazioni entro il 24 gennaio". "Finalmente è stata resa disponibile l'analisi costi - benefici, ma i dati sono completamente contraddittori e sballati. Invece di analizzare le opere oggetto di valutazione di impatto ambientale si prendono in considerazione anche opere morte e sepolte come la variante di Latisana e le gallerie nel Carso tra Trieste e Aurisina - rimarca l'esponente M5S -. Un fatto che non deve allarmare, perché l'analisi è del 2021, la decisione di abbandonare definitivamente il progetto di Latisana è successiva. In ogni caso, si conferma l'inutilità delle varianti dal punto di vista dei tempi: 1,5 miliardi per recuperare 12 minuti quando con il potenziamento tecnologico se ne recuperano 7". "Sarebbe perfino imbarazzante ricordare che le previsioni di traffico prevedono che, per quanto riguarda i treni merci, si passi da una media giornaliera di 31 treni ai 120 previsti nel 2031 - aggiunge Sergio -. Credo che nei più ambiziosi sogni del Presidente **Zeno D'Agostino** si potrà raggiungere il doppio del traffico merci odierno su treno ma non certo il quadruplo. RFI nel 2013, audita dal Consiglio comunale di Trieste, aveva presentato numeri che a distanza di dieci anni si sono già dimostrati completamente errati e che confermano come i binari vadano velocizzati e non aumentati. Altrimenti il risultato sarà quello di non fare niente per altri dieci anni e alla prima pioggia o ghiacciata ogni pendolare sa che tornerà a casa con la corriera e non con il treno". "L'ultima curiosità riguarda la recente risposta a un'interrogazione in commissione, in cui l'assessore Roberti disse: 'Il collegamento ferroviario diretto dell'Aeroporto di Venezia, dopo quello già attuato su Trieste Airport, determina un'opportunità ulteriore per uno sviluppo di sinergie tra i due scali' - conclude Sergio -. Ebbene, candidamente RFI ammette che non è previsto alcun treno che colleghi i due aeroporti. Chi tra l'assessore Roberti e RFI sta mentendo?".



Agenparl

Uff. Stampa M5S CR FVG - "Venezia - Trieste, integrazioni RFI non fugano perplessità"



01/14/2023 12:09

(AGENPARL) - sab 14 gennaio 2023 Ufficio stampa Gruppo Movimento 5 Stelle Consiglio regionale Fvg Roberto Urizio COMUNICATO STAMPA Sergio: "Venezia - Trieste, integrazioni RFI non fugano perplessità". "Dopo un anno dalle nostre osservazioni alla procedura di impatto ambientale del primo lotto di varianti Individuate, RFI presenta le integrazioni al progetto di potenziamento della Venezia - Trieste, pubblicata il 9 gennaio scorso sul sito del Ministero. Ma la nuova serie di elaborati mantiene alte le nostre perplessità". Lo afferma il consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle, Cristian Sergio, che ricorda come "sulle integrazioni si possono fare osservazioni entro il 24 gennaio". "Finalmente è stata resa disponibile l'analisi costi - benefici, ma i dati sono completamente contraddittori e sballati. Invece di analizzare le opere oggetto di valutazione di impatto ambientale si prendono in considerazione anche opere morte e sepolte come la variante di Latisana e le gallerie nel Carso tra Trieste e Aurisina - rimarca l'esponente M5S -. Un fatto che non deve allarmare, perché l'analisi è del 2021, la decisione di abbandonare definitivamente il progetto di Latisana è successiva. In ogni caso, si conferma l'inutilità delle varianti dal punto di vista dei tempi: 1,5 miliardi per recuperare 12 minuti quando con il potenziamento tecnologico se ne recuperano 7".

Dagospia

Trieste

SAPETE QUANTO COSTA ALLO STATO ITALIANO IL MANTENIMENTO DELLO YACHT DI ANDREJ MELNICHENKO, BLOCCATO DA MARZO AL PORTO DI TRIESTE IN SEGUITO DELLE SANZIONI UE CONTRO GLI OLIGARCHI RUSSI? 750-800 MILA EURO AL MESE! - GLI AVVOCATI DELLA SOCIETÀ STRANIERA CHE SAREBBE LA PROPRIETARIA DELL'IMBARCAZIONE, CHE E' LA BARCA A VELA PIU' GRANDE DEL MONDO, DICONO DI NON SAPERE CHI SIA IL LORO CLIENTE IN CARNE E OSSA - E ORA C'E'UN RICORSO AL TAR PER...

- GLI AVVOCATI DELLA SOCIETÀ STRANIERA CHE SAREBBE LA PROPRIETARIA DELL'IMBARCAZIONE, CHE E'LA BARCA A VELA PIU'GRANDE DEL MONDO, DICONO DI NON SAPERE CHI SIA IL LORO CLIENTE IN CARNE E OSSA - E ORA C'E' UN RICORSO AL TAR PER...

Da una parte il governo italiano, dall'altra una società straniera, rappresentata da due avvocati che chiedono l'anonimato e garantiscono di non sapere chi sia il loro cliente in carne e ossa: «Il referente è per noi questa società». Si è aperta così, davanti ai giudici del Tar del Lazio, la battaglia legale che ha per oggetto la barca a vela più grande del mondo, il Sailing Yacht A, bloccato a Trieste dalla Guardia di Finanza nel marzo dello scorso anno in esecuzione delle sanzioni decise dall'Unione Europea contro gli oligarchi russi. E il panfilo in questione, secondo le Fiamme Gialle, è di Andrej Melnichenko, [] Descritto come uomo della «cerchia più stretta di Vladimir Putin», [] con un patrimonio stimato da Forbes in 27,5 miliardi di dollari in buona parte legato al carbone e ai fertilizzanti. Il provvedimento che ha disposto il congelamento del megayacht, da mesi all'ancora nel golfo di Trieste, è stato impugnato dal sedicente proprietario del bene: «Una società che non fa parte dell'elenco di quelle listate da Bruxelles», precisano i legali che naturalmente puntano al dissequestro e al risarcimento del danno subito. «Non ci sono dubbi, il proprietario è Melnichenko», taglia corto la Guardia di Finanza, le cui ragioni sono sostenute in Tribunale dall'Avvocatura dello Stato che difende il ministero dell'Economia e delle Finanze. [] A complicare la vicenda si è messa poi un'altra questione: i costi di mantenimento[] Un gigante del mare ultramoderno, luccicante, blindatissimo, che ha richiesto per mesi la presenza a bordo di un equipaggio di una ventina di uomini. Naturalmente pagati dallo Stato italiano. A ciò vanno aggiunte le spese di vigilanza e di stallo e quelle sostenute per tenere in efficienza un gruppo elettrogeno particolarissimo. Insomma, a conti fatti, gli esperti hanno stimato un esborso di circa 750-800 mila euro al mese. [] Se anche il governo italiano vincessero davanti al Tar la disfida della proprietà, che peraltro costituisce un importante test per tutti i ricorsi fatti dagli oligarchi in questi mesi, i legali della «misteriosa» proprietà intravedono già un possibile contenzioso su questo fronte. La procedura prevede che, il giorno in cui il panfilo verrà riconsegnato al legittimo proprietario, quest' ultimo possa rientrarne in possesso solo dopo aver pagato le spese di manutenzione sostenute dall'Italia. «Che però potrebbero essere considerate eccessive». C'è infine un rischio, questo ventilato dai finanziari: «Che il proprietario decida di lasciare il bene allo Stato e a quel punto potrebbe diventare una grana: chi se la va a prendere una barca del genere?». []



SAPETE QUANTO COSTA ALLO STATO ITALIANO IL MANTENIMENTO DELLO YACHT DI ANDREJ MELNICHENKO, BLOCCATO DA MARZO AL PORTO DI TRIESTE IN SEGUITO DELLE SANZIONI UE CONTRO GLI OLIGARCHI RUSSI? 750-800 MILA EURO AL MESE! - GLI AVVOCATI DELLA SOCIETÀ STRANIERA CHE SAREBBE LA PROPRIETARIA DELL'IMBARCAZIONE, CHE E' LA BARCA A VELA PIU' GRANDE DEL MONDO, DICONO DI NON SAPERE CHI SIA IL LORO CLIENTE IN CARNE E OSSA - E ORA C'E'UN RICORSO AL TAR PER...



Shipping Italy

Trieste

I porti di Venezia e Trieste per la ricostruzione dell'Ucraina

Anche l'interporto Quadrante Europa di Verona nel disegno di un nuovo corridoio logistico fra Nord Italia e Kiev

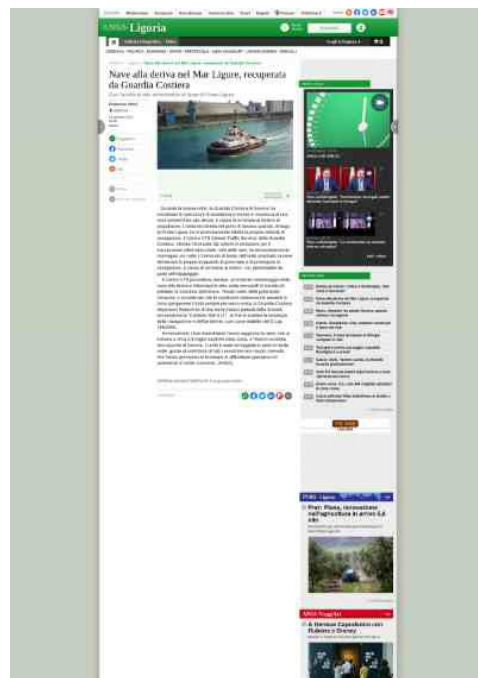
14 Gennaio 2023 Il conflitto militare in Ucraina sembra lungi dall'essere risolto eppure si pensa già alla ricostruzione del paese. Il ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso, dopo la sua visita a Kiev con il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ha detto: "È andata benissimo, ho incontrato il presidente Zelensky, che a un certo punto si è materializzato a sorpresa, ha ringraziato per il sostegno che l'Italia in maniera convinta ha dato e continua a dare, e ha invitato il presidente Meloni a un incontro nel suo Paese. La visita avverrà prima della grande Conferenza sulla ricostruzione che si svolgerà a Roma ai primi di marzo". Oltre a ciò ha aggiunto: "Abbiamo creato i presupposti per il successo della conferenza dei primi di marzo sulla ricostruzione in Ucraina che si svolgerà a Roma e gettato le basi per una effettiva cooperazione industriale e commerciale. Il ministro Kubrakov ci ha illustrato le linee direttive del loro progetto per la ricostruzione, a cui parteciperanno le imprese italiane. E abbiamo garantito il sostegno dell'Italia in ogni consesso anche multilaterale. La disponibilità dei massimi vertici ucraini a incontrarci è, credo, un riconoscimento nei confronti del governo italiano: non tutti i ministri che vengono a Kiev incontrano il presidente". I settori in cui l'Italia sarà più presente sono "alta tecnologia, dell'aerospazio, della siderurgia e della metallurgia". Si è parlato anche di logistica: "Probabilmente - ha detto Urso - interverremo in attesa che si possano pienamente recuperare i corridoi marittimi. Da parte nostra c'è l'impegno a cooperare sul corridoio terrestre numero 5 da Kiev al Nord-Est italiano, perché in qualche modo diventino loro porti quelli di **Trieste** e Venezia e la loro base logistica il Quadrante Europa, con la più grande piattaforma del continente che si trova a Verona".



Nave alla deriva nel Mar Ligure, recuperata da Guardia Costiera

Con l'ausilio di due rimorchiatori al largo di Finale Ligure

Durante la scorsa notte, la Guardia Costiera di **Savona** ha coordinato le operazioni di assistenza e messa in sicurezza di una nave portarinfuse alla deriva, a causa di un'avaria ai sistemi di propulsione. L'unità era diretta nel **porto** di **Savona** quando, al largo di Finale Ligure, ha improvvisamente ridotto la propria velocità di navigazione. Il Centro VTS (Vessel Traffic Service) della Guardia Costiera, rilevata l'anomalia dai sistemi in dotazione per il tracciamento informatico delle rotte delle navi, ha tempestivamente interrogato via radio il Comando di bordo dell'unità sinistrata: la nave dichiarava la propria incapacità di governare e di proseguire la navigazione, a causa di un'avaria ai motori, non ripristinabile da parte dell'equipaggio. Il Centro VTS procedeva, dunque, al costante monitoraggio della nave alla deriva e informava le altre unità mercantili in transito di prestare la massima attenzione. Tenuto conto della potenziale minaccia, e considerato che le condizioni meteomarine presenti in zona spingevano l'unità sempre più verso costa, la Guardia Costiera disponeva l'intervento di due rimorchiatori portuali della Società concessionaria "Carmelo Noli S.r.l.", al fine di tutelare la sicurezza della navigazione e dell'ambiente, così come stabilito dal D.Lgs. 196/2005. A mezzanotte i due rimorchiatori hanno raggiunto la nave, che si trovava a circa 2,5 miglia nautiche dalla costa, e l'hanno condotta sino al **porto** di **Savona**. L'unità è stata ormeggiata in **porto** in tarda notte, grazie al contributo di tutti i servizi tecnico-nautici coinvolti, che hanno permesso di terminare le difficoltose operazioni di assistenza in totale successo. (ANSA).



Nave alla deriva a largo di Finale Ligure: paura al porto di Savona

Notte intensa per la Guardia Costiera savonese

di Aurora Bottino Paura a largo di Finale Ligure dove ieri sera una nave è andata alla deriva. Notte intensa per la Guardia Costiera di **Savona** che ha coordinato le operazioni di assistenza e messa in sicurezza di una nave portarinfuse alla deriva a causa di un'avarìa ai sistemi di propulsione. La nave era diretta nel **porto** di **Savona** quando ha improvvisamente ridotto la propria velocità di navigazione allarmando il vessel traffic service che si è subito messa in contatto con il Comando di bordo dell'unità sinistrata: la nave dichiarava la propria incapacità di proseguire la navigazione a causa di un'avarìa ai motori, non ripristinabile da parte dell'equipaggio. Tenuto conto della potenziale minaccia, e considerato che le condizioni meteomarine presenti in zona spingevano l'unità sempre più verso costa, la Guardia Costiera ha disposto l'intervento di due rimorchiatori portuali della Società concessionaria "Carmelo Noli S.r.l.", al fine di tutelare la sicurezza della navigazione e dell'ambiente, così come stabilito dal D.Lgs. 196/2005. A mezzanotte circa, i due rimorchiatori hanno raggiunto la nave che si trovava a circa 2,5 miglia nautiche dalla costa, e avviato le operazioni di assistenza, conducendola sino al **porto** savonese. L'unità è stata ormeggiata in **porto** in tarda notte, grazie al contributo di tutti i servizi tecnico-nautici coinvolti, che hanno permesso di terminare le difficoltose operazioni di assistenza in totale successo.



PrimoCanale.it

Nave alla deriva a largo di Finale Ligure: paura al porto di Savona



01/14/2023 10:33

—Aurora Bottino

Notte intensa per la Guardia Costiera savonese di Aurora Bottino Paura a largo di Finale Ligure dove ieri sera una nave è andata alla deriva. Notte intensa per la Guardia Costiera di Savona che ha coordinato le operazioni di assistenza e messa in sicurezza di una nave portarinfuse alla deriva a causa di un'avarìa ai sistemi di propulsione. La nave era diretta nel porto di Savona quando ha improvvisamente ridotto la propria velocità di navigazione allarmando il vessel traffic service che si è subito messa in contatto con il Comando di bordo dell'unità sinistrata: la nave dichiarava la propria incapacità di proseguire la navigazione a causa di un'avarìa ai motori, non ripristinabile da parte dell'equipaggio. Tenuto conto della potenziale minaccia, e considerato che le condizioni meteomarine presenti in zona spingevano l'unità sempre più verso costa, la Guardia Costiera ha disposto l'intervento di due rimorchiatori portuali della Società concessionaria "Carmelo Noli S.r.l.", al fine di tutelare la sicurezza della navigazione e dell'ambiente, così come stabilito dal D.Lgs. 196/2005. A mezzanotte circa, i due rimorchiatori hanno raggiunto la nave che si trovava a circa 2,5 miglia nautiche dalla costa, e avviato le operazioni di assistenza, conducendola sino al porto savonese. L'unità è stata ormeggiata in porto in tarda notte, grazie al contributo di tutti i servizi tecnico-nautici coinvolti, che hanno permesso di terminare le difficoltose operazioni di assistenza in totale successo.

Ancora una nave in difficoltà al largo delle coste savonesi. Nella notte soccorso un portarinfuse

Le operazioni scattate al largo di Finale intorno alla mezzanotte. È il secondo caso in tre giorni

Durante la scorsa notte, la Guardia Costiera di **Savona** ha coordinato le operazioni di assistenza e messa in sicurezza di una nave portarinfuse alla deriva, a causa di un'avaria ai sistemi di propulsione. L'unità era diretta nel **porto** di **Savona** quando, al largo di Finale Ligure, ha improvvisamente ridotto la propria velocità di navigazione. Il Centro VTS (Vessel Traffic Service) della Guardia Costiera, rilevata l'anomalia dai sistemi in dotazione per il tracciamento informatico delle rotte delle navi, ha tempestivamente interrogato via radio il Comando di bordo dell'unità sinistrata: la nave ha dichiarato la propria incapacità di governare e di proseguire la navigazione, a causa di un'avaria ai motori, non ripristinabile da parte dell'equipaggio. A quel punto il Centro VTS, procedendo nel costante monitoraggio della nave alla deriva, ha informato prontamente le altre unità mercantili in transito di prestare la massima attenzione. Tenuto conto della potenziale minaccia, e considerato che le condizioni meteomarine presenti in zona spingevano l'unità sempre più verso costa, la Guardia Costiera ha disposto l'intervento di due rimorchiatori portuali della Società concessionaria "Carmelo Noli S.r.l.", al fine di tutelare la sicurezza della navigazione e dell'ambiente, così come stabilito dal D.Lgs. 196/2005. A mezzanotte circa, i due rimorchiatori hanno raggiunto la nave, che si trovava a circa 2,5 miglia nautiche dalla costa, e hanno avviato le operazioni di assistenza, conducendola sino al **porto** di **Savona**. L'unità è stata ormeggiata in **porto** in tarda notte grazie al contributo di tutti i servizi tecnico-nautici coinvolti, che hanno permesso di terminare le difficoltose operazioni di assistenza in totale successo.



Torre piloti bis: pg, ridurre condanne amm. Angrisano e altri

Comandante, primo ufficiale e direttore macchina concordano pena

(ANSA) - GENOVA, 14 GEN - "La nuova perizia non sposta nulla perché i dati raccolti sono troppo pochi" e per questo "non si può dire che l'incidente della Jolly Nero sia stato un fatto eccezionale". Lo ha sottolineato il sostituto pg Enrico Zucca nel corso della sua requisitoria nel processo di appello sulla collocazione della torre piloti, crollata il 7 maggio 2013 nel porto di Genova per l'urto della Jolly Nero provocando la morte di 9 persone. Il pg ha chiesto la riduzione delle condanne e una assoluzione. La riduzione è legata alla prescrizione degli omicidi colposi non aggravati dal rapporto di lavoro. I giudici di appello avevano riaperto l'istruttoria e disposto una perizia sull'incidente. Il consulente aveva stabilito che "l'unica manovra pericolosa della Jolly Nero, negli ultimi 3 anni prima della tragedia, era stata solo quella del 7 maggio di dieci anni fa". Zucca ha chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi per l'amm. Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova ed ex comandante generale Capitanerie. In primo grado era stato condannato a tre anni. Chiesta l'assoluzione per Fabio Capocaccia, ex commissario del Comitato autonomo portuale (2 anni in primo grado).

Chiesta la condanna a un anno per Angelo Spaggiari, strutturista (1 anno e 6 mesi), Paolo Grimaldi (2 anni), e Mario Como, strutturista (1 anno e 6 mesi). Chiesta la conferma a un anno per Giovanni Lettich, della Corporazione piloti. Gli imputati sono difesi, tra gli altri, dagli avvocati Enrico Scopesi, Sabrina Franzone, Giuseppe e Chiara Sciacchitano, Andrea Vernazza, Ernesto Monteverde, Emanuele Olcese. (ANSA).



Arriva dalla Tunisia con 24 uccelli selvatici chiusi in gabbie e scatole

Gli animali sono stati sequestrati in porto e affidati all'Enpa a metà dicembre, ora sono stati rimessi in libertà in Liguria

Sono stati reimmessi in natura in Liguria 24 uccelli selvatici sequestrati nel porto di Genova lo scorso 17 dicembre. Durante i controlli sui passeggeri in entrata nell'Unione Europea i funzionari del reparto viaggiatori dell'ufficio delle dogane di Genova 1, insieme alla squadre Cites della Guardia di Finanza e dei Carabinieri forestali avevano infatti sequestrato a un cittadino proveniente dalla Tunisia 24 esemplari vivi di varie specie di uccelli limicoli tipici delle zone umide o costiere. I volatili selvatici, appartenenti alle specie Pettegola (*Tringa totanus*), Piovanello maggiore (*Calidris canutus*), Piovanello tridattilo (*Calidris alba*), Pivieressa (*Pluvialis squatarola*) e Voltapietre (*Arenaria interpres*), oltre ad essere sprovvisti delle necessarie certificazioni e pertanto oggetto di presunto traffico illecito, erano contenuti in due gabbie e una scatola di dimensioni ridotte, pertanto detenuti in condizioni incompatibili con la loro natura e in situazione di sofferenza. Conseguentemente funzionari militari hanno proceduto alla denuncia del trasgressore, in relazione alle ipotesi di reato di detenzione animali in condizioni incompatibili con la loro natura, detenzione di esemplari di specie protette, importazione di esemplari di specie selvatiche prelevati in natura. I volatili, consegnati in custodia al Centro recupero animali selvatici dell'Enpa di Campomorone sono stati reimmessi in natura in Liguria il 14 gennaio 2023, mediante liberazione in habitat idoneo per le rispettive specie, così come disposto dall'autorità giudiziaria.



Arriva dalla Tunisia con 24 uccelli selvatici chiusi in gabbie e scatole



01/14/2023 09:39

Gli animali sono stati sequestrati in porto e affidati all'Enpa a metà dicembre, ora sono stati rimessi in libertà in Liguria. Sono stati reimmessi in natura in Liguria 24 uccelli selvatici sequestrati nel porto di Genova lo scorso 17 dicembre. Durante i controlli sui passeggeri in entrata nell'Unione Europea i funzionari del reparto viaggiatori dell'ufficio delle dogane di Genova 1, insieme alle squadre Cites della Guardia di Finanza e dei Carabinieri forestali avevano infatti sequestrato a un cittadino proveniente dalla Tunisia 24 esemplari vivi di varie specie di uccelli limicoli tipici delle zone umide o costiere. I volatili selvatici, appartenenti alle specie Pettegola (*Tringa totanus*), Piovanello maggiore (*Calidris canutus*), Piovanello tridattilo (*Calidris alba*), Pivieressa (*Pluvialis squatarola*) e Voltapietre (*Arenaria interpres*), oltre ad essere sprovvisti delle necessarie certificazioni e pertanto oggetto di presunto traffico illecito, erano contenuti in due gabbie e una scatola di dimensioni ridotte, pertanto detenuti in condizioni incompatibili con la loro natura e in situazione di sofferenza. Conseguentemente funzionari militari hanno proceduto alla denuncia del trasgressore, in relazione alle ipotesi di reato di detenzione animali in condizioni incompatibili con la loro natura, detenzione di esemplari di specie protette, importazione di esemplari di specie selvatiche prelevati in natura. I volatili, consegnati in custodia al Centro recupero animali selvatici dell'Enpa di Campomorone sono stati reimmessi in natura in Liguria il 14 gennaio 2023, mediante liberazione in habitat idoneo per le rispettive specie, così come disposto dall'autorità giudiziaria.

Uccelli sequestrati nel Porto di Genova, oggi tornano liberi

I volatili, consegnati in custodia al Centro Recupero Animali Selvatici dell'Enpa di Campomorone, saranno oggi reimmessi in natura in Liguria

di Redazione Nel corso delle operazioni di controllo sui passeggeri in entrata nell'Unione Europea , i funzionari del Reparto Viaggiatori dell'Ufficio delle Dogane di **Genova**, unitamente ai militari della Guardia di Finanza e dei carabinieri forestali "Liguria" lo scorso dicembre hanno sequestrato ad un cittadino proveniente dalla Tunisia, 24 esemplari vivi di varie specie di uccelli limicoli tipici delle zone umide o costiere. I volatili selvatici, appartenenti alle specie: Pettegola (Tringa totanus), Piovanello maggiore (Calidris canutus) , Piovanello tridattilo (Calidris alba), Pivieressa (Pluvialis squatarola) e Voltapietre (Arenaria interpres) , oltre ad essere sprovvisti delle necessarie certificazioni e pertanto oggetto di presunto traffico illecito, erano contenuti in due gabbie ed una scatola di dimensioni ridotte, pertanto detenuti in condizioni incompatibili con la loro natura e in situazione di sofferenza. Conseguentemente i funzionari e militari hanno proceduto alla denuncia del trasgressore, in relazione alle ipotesi di reato di: detenzione animali in condizioni incompatibili con la loro natura, detenzione di esemplari di specie protette, importazione di esemplari di specie selvatiche prelevati in natura. I volatili, consegnati in custodia al Centro Recupero Animali Selvatici dell'E.N.P.A. di Campomorone, saranno oggi reimmessi in natura in Liguria, mediante liberazione in habitat idoneo per le rispettive specie, così come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



PrimoCanale.it

Uccelli sequestrati nel Porto di Genova, oggi tornano liberi



01/14/2023 10:16

I volatili, consegnati in custodia al Centro Recupero Animali Selvatici dell'Enpa di Campomorone, saranno oggi reimmessi in natura in Liguria. Nel corso delle operazioni di controllo sui passeggeri in entrata nell'Unione Europea, i funzionari del Reparto Viaggiatori dell'Ufficio delle Dogane di Genova, unitamente ai militari della Guardia di Finanza e dei carabinieri forestali "Liguria" lo scorso dicembre hanno sequestrato ad un cittadino proveniente dalla Tunisia, 24 esemplari vivi di varie specie di uccelli limicoli tipici delle zone umide o costiere. I volatili selvatici, appartenenti alle specie: Pettegola (Tringa totanus), Piovanello maggiore (Calidris canutus) , Piovanello tridattilo (Calidris alba), Pivieressa (Pluvialis squatarola) e Voltapietre (Arenaria interpres) , oltre ad essere sprovvisti delle necessarie certificazioni e pertanto oggetto di presunto traffico illecito, erano contenuti in due gabbie ed una scatola di dimensioni ridotte, pertanto detenuti in condizioni incompatibili con la loro natura e in situazione di sofferenza. Conseguentemente i funzionari e militari hanno proceduto alla denuncia del trasgressore, in relazione alle ipotesi di reato di: detenzione animali in condizioni incompatibili con la loro natura, detenzione di esemplari di specie protette, importazione di esemplari di specie selvatiche prelevati in natura. I volatili, consegnati in custodia al Centro Recupero Animali Selvatici dell'E.N.P.A. di Campomorone, saranno oggi reimmessi in natura in Liguria, mediante liberazione in habitat idoneo per le

Torre piloti bis, il procuratore: "Ridurre le condanne"

Il Pg Zucca: "La nuova perizia non sposta nulla perché i dati raccolti sono troppo pochi" e per questo "non si può dire che l'incidente della Jolly Nero sia stato un fatto eccezionale"

di redazione **GENOVA** - "La nuova perizia non sposta nulla perché i dati raccolti sono troppo pochi" e per questo "non si può dire che l'incidente della Jolly Nero sia stato un fatto eccezionale". Lo ha sottolineato il sostituto Procuratore generale Enrico Zucca nel corso della sua requisitoria nel processo di appello bis sulla collocazione della torre piloti, crollata il 7 maggio 2013 nel **porto** di **Genova** per l'urto della Jolly Nero provocando la morte di 9 persone. Il Pg ha chiesto la riduzione delle condanne e una assoluzione. La riduzione è legata alla prescrizione degli omicidi colposi non aggravati dal rapporto di lavoro. I giudici di appello avevano riaperto l'istruttoria e disposto una perizia sull'incidente. Il consulente aveva stabilito che "l'unica manovra pericolosa della Jolly Nero, negli ultimi 3 anni prima della tragedia, era stata solo quella del 7 maggio di dieci anni fa". Zucca ha chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi per l'amm. Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di **porto** di **Genova** ed ex comandante generale Capitanerie. In primo grado era stato condannato a tre anni. Chiesta l'assoluzione per Fabio Capocaccia, ex commissario del Comitato autonomo portuale (2 anni in primo grado).

Chiesta la condanna a un anno per Angelo Spaggiari, strutturista (1 anno e 6 mesi), Paolo Grimaldi (2 anni), e Mario Como, strutturista (1 anno e 6 mesi). Chiesta la conferma a un anno per Giovanni Lettich, della Corporazione piloti. Gli imputati sono difesi, tra gli altri, dagli avvocati Enrico Scopesi, Sabrina Franzone, Giuseppe e Chiara Sciacchitano, Andrea Vernazza, Ernesto Monteverde, Emanuele Olcese. Il processo sulla costruzione era nato grazie alla madre di Giuseppe Tusa, una delle vittime, che si era opposta alla richiesta di archiviazione. Il filone principale sul crollo era arrivato già alla sentenza definitiva. Era stato assolto il pilota del **porto** Antonio Anfossi (4 anni in primo grado) e confermate le assoluzioni per Giampaolo Olmetti, comandante d'armamento e per il terzo ufficiale Cristina Vaccaro. La Cassazione aveva però ordinato la riduzione delle pene per il comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni (avv. Romano Raimondo), per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto (avv. Pasquale Tonani) e per il direttore di macchina Franco Giammoro (avv. Paolo Costa). Ieri i tre hanno concordato la pena con il Pg Zucca: Paoloni ha concordato 7 anni (da 9 anni e 11 mesi), Repetto a 5 anni (da 8 anni e 6 mesi) e Giammoro a 4 anni (da 7 anni). I primi due, nel giro di poche settimane, rischiano così di entrare in carcere.



PrimoCanale.it

Torre piloti bis, il procuratore: "Ridurre le condanne"



01/14/2023 18:12

Il Pg Zucca: "La nuova perizia non sposta nulla perché i dati raccolti sono troppo pochi" e per questo "non si può dire che l'incidente della Jolly Nero sia stato un fatto eccezionale" di redazione GENOVA - "La nuova perizia non sposta nulla perché i dati raccolti sono troppo pochi" e per questo "non si può dire che l'incidente della Jolly Nero sia stato un fatto eccezionale". Lo ha sottolineato il sostituto Procuratore generale Enrico Zucca nel corso della sua requisitoria nel processo di appello bis sulla collocazione della torre piloti, crollata il 7 maggio 2013 nel porto di Genova per l'urto della Jolly Nero provocando la morte di 9 persone. Il Pg ha chiesto la riduzione delle condanne e una assoluzione. La riduzione è legata alla prescrizione degli omicidi colposi non aggravati dal rapporto di lavoro. I giudici di appello avevano riaperto l'istruttoria e disposto una perizia sull'incidente. Il consulente aveva stabilito che "l'unica manovra pericolosa della Jolly Nero, negli ultimi 3 anni prima della tragedia, era stata solo quella del 7 maggio di dieci anni fa". Zucca ha chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi per l'amm. Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova ed ex comandante generale Capitanerie. In primo grado era stato condannato a tre anni. Chiesta l'assoluzione per Fabio Capocaccia, ex commissario del Comitato autonomo portuale (2 anni in primo grado). Chiesta la condanna a un anno per Angelo Spaggiari, strutturista (1 anno e 6 mesi), Paolo Grimaldi (2 anni) e Mario Como, strutturista (1 anno e 6 mesi). Chiesta la conferma a un anno per Giovanni Lettich, della Corporazione piloti. Gli imputati sono difesi, tra gli altri, dagli avvocati Enrico Scopesi, Sabrina Franzone, Giuseppe e Chiara Sciacchitano, Andrea Vernazza, Ernesto Monteverde, Emanuele Olcese. Il processo sulla costruzione era nato grazie alla madre di Giuseppe Tusa, una delle vittime, che si era opposta alla richiesta di archiviazione. Il filone principale sul crollo era arrivato già alla sentenza definitiva. Era stato assolto il pilota del porto Antonio Anfossi (4 anni in primo grado) e confermate le assoluzioni per Giampaolo Olmetti, comandante d'armamento e per il terzo ufficiale Cristina Vaccaro. La Cassazione aveva però ordinato la riduzione delle pene per il comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni (avv. Romano Raimondo), per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto (avv. Pasquale Tonani) e per il direttore di macchina Franco Giammoro (avv. Paolo Costa). Ieri i tre hanno concordato la pena con il Pg Zucca: Paoloni ha concordato 7 anni (da 9 anni e 11 mesi), Repetto a 5 anni (da 8 anni e 6 mesi) e Giammoro a 4 anni (da 7 anni). I primi due, nel giro di poche settimane, rischiano così di entrare in carcere.

Crollo della Torre piloti a Genova, il pg chiede l'assoluzione per Fabio Capocaccia

Zucca ha chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi per l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova ed ex comandante generale Capitanerie

Genova - "La nuova perizia non sposta nulla perché i dati raccolti sono troppo pochi" e per questo "non si può dire che l'incidente della Jolly Nero sia stato un fatto eccezionale". Lo ha sottolineato il sostituto Pg Enrico Zucca nel corso della sua requisitoria nel processo di appello bis sulla collocazione della Torre piloti, secondo quanto riporta Il Secolo XIX. La torre crollò il 7 maggio 2013 nel porto di **Genova** provocando la morte di 9 persone. Il magistrato ha chiesto la riduzione delle condanne e una assoluzione. La riduzione è legata alla prescrizione degli omicidi colposi non aggravati dal rapporto di lavoro. I giudici di appello avevano riaperto l'istruttoria e disposto una perizia sull'incidente. Il consulente aveva stabilito che "l'unica manovra pericolosa della Jolly Nero, negli ultimi 3 anni prima della tragedia, era stata solo quella del 7 maggio di dieci anni fa". Zucca ha chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi per l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di **porto di Genova** ed ex comandante generale Capitanerie. In primo grado era stato condannato a tre anni. Chiesta l'assoluzione per Fabio Capocaccia, ex commissario del Comitato autonomo portuale (2 anni in primo grado).

Chiesta la condanna a un anno per Angelo Spaggiari, strutturista (1 anno e 6 mesi), Paolo Grimaldi (2 anni), e Mario Como, strutturista (1 anno e 6 mesi). Chiesta la conferma a un anno per Giovanni Lettich, della Corporazione piloti. Il filone principale sul crollo è arrivato già alla sentenza definitiva. Era stato assolto il pilota del **porto** Antonio Anfossi (4 anni in primo grado) ed erano state confermate le assoluzioni per Giampaolo Olmetti, comandante d'armamento e per il terzo ufficiale Cristina Vaccaro. La Cassazione aveva però ordinato la riduzione delle pene per il comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni (avvocato Romano Raimondo), per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto (avvocato Pasquale Tonani) e per il direttore di macchina Franco Giammoro (avvocato Paolo Costa). Ieri i tre hanno concordato la pena con il Pg Zucca: Paoloni ha concordato 7 anni (da 9 anni e 11 mesi), Repetto a 5 anni (da 8 anni e 6 mesi) e Giammoro a 4 anni (da 7 anni). I primi due, nel giro di poche settimane, rischiano così di entrare in carcere.

Ship Mag Crollo della Torre piloti a Genova, il pg chiede l'assoluzione per Fabio Capocaccia



01/14/2023 18:09

-Giovanni Roberti

Zucca ha chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi per l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova ed ex comandante generale Capitanerie Genova - "La nuova perizia non sposta nulla perché i dati raccolti sono troppo pochi" e per questo "non si può dire che l'incidente della Jolly Nero sia stato un fatto eccezionale". Lo ha sottolineato il sostituto Pg Enrico Zucca nel corso della sua requisitoria nel processo di appello bis sulla collocazione della Torre piloti, secondo quanto riporta Il Secolo XIX. La torre crollò il 7 maggio 2013 nel porto di Genova provocando la morte di 9 persone. Il magistrato ha chiesto la riduzione delle condanne e una assoluzione. La riduzione è legata alla prescrizione degli omicidi colposi non aggravati dal rapporto di lavoro. I giudici di appello avevano riaperto l'istruttoria e disposto una perizia sull'incidente. Il consulente aveva stabilito che "l'unica manovra pericolosa della Jolly Nero, negli ultimi 3 anni prima della tragedia, era stata solo quella del 7 maggio di dieci anni fa". Zucca ha chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi per l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova ed ex comandante generale Capitanerie. In primo grado era stato condannato a tre anni. Chiesta l'assoluzione per Fabio Capocaccia, ex commissario del Comitato autonomo portuale (2 anni in primo grado). Chiesta la condanna a un anno per Angelo Spaggiari, strutturista (1 anno e 6 mesi), Paolo Grimaldi (2 anni), e Mario Como, strutturista (1 anno e 6 mesi). Chiesta la conferma a un anno per Giovanni Lettich, della Corporazione piloti. Il filone principale sul crollo è arrivato già alla sentenza definitiva. Era stato assolto il pilota del porto Antonio Anfossi (4 anni in primo grado) ed erano state confermate le assoluzioni per Giampaolo Olmetti, comandante d'armamento e per il terzo ufficiale Cristina Vaccaro. La Cassazione aveva però ordinato la riduzione delle pene per il comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni (avvocato Romano Raimondo), per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto (avvocato Pasquale Tonani) e per il direttore di macchina Franco Giammoro (avvocato Paolo Costa). Ieri i tre hanno concordato la pena con il Pg Zucca: Paoloni ha concordato 7 anni (da 9 anni e 11 mesi), Repetto a 5 anni (da 8 anni e 6 mesi) e Giammoro a 4 anni (da 7 anni). I primi due, nel giro di poche settimane, rischiano così di entrare in carcere.

Genova, il console della Culmv: "I grandi gruppi in porto possono cambiare le regole"

Antonio Benvenuti: "Ma oggi il sistema è in equilibrio"

Genova - La Compagnia Unica dei lavoratori portuali di **Genova** ha chiuso il 2022 con 208 mila giornate lavorate, con un leggero incremento rispetto alle 204 mila giornate del 2021 ma comunque 20 mila in meno rispetto al 2019, «anno su cui è tarato il nostro piano di risanamento» dice Antonio Benvenuti, console della Culmv, che però si prepara a chiudere il secondo anno di fila senza la trattativa per il conguaglio coi terminalisti, e con il pareggio di bilancio nei tempi definiti, quindi ad aprile. Però la pressione dei grandi gruppi sul **porto** di **Genova** cresce. Psa, Msc, Hapag. La Culmv deve difendersi? «Guardi, premesso che non faccio processi alle intenzioni, sommando i lavoratori dipendenti operativi dei 13 terminal, si arriva a poco più di 1.000 persone. Significa che a **Genova** il 51% di chi lavora in banchina è dipendente, il 49% della Culmv. Sotto il profilo normativo, non c'è nulla che impedisca ai terminalisti di salire al 100%. Ma in ogni grande **porto**, il sistema si basa sugli equilibri. I 6.000 di Anversa, i 1.000 di Amburgo con forme e organizzazioni diverse, il pool di manodopera funziona, è un dato di fatto. Certo, ci sono due cose che se venissero toccate rappresenterebbero un forte elemento critico: quindi no all'autoproduzione, perché non si possono sostituire i portuali coi marinai; e no all'avvalimento, cioè allo spostamento dei lavoratori dipendenti tra terminal che fanno riferimento agli stessi azionisti. I piani industriali devono rimanere separati: sarà importante il ruolo di garanzia dell'Autorità portuale». Si sta pensando a una riforma della legge sui porti. Il lavoro va riorganizzato? «Tutti i porti su questo fronte hanno raggiunto degli equilibri, mentre non mi metterei a parlare del dibattito sulle Authority Spa. Però, in tema Compagnia, penso potrebbero essere utili delle deroghe che ci possano permettere di lavorare oltre i confini della banchina, senza andare a detrimento di altri. Penso ad alcuni servizi che operavano prima del 2009, come l'Aeroporto, le gru alle Riparazioni navali, i magazzini portuali o lo spostamento dei semirimorchi in **porto**».



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Depositi Chimici in porto a Genova, c'è il piano sicurezza

Nuovo passaggio per la ricollocazione dei Depositi chimici da Multedo al porto di Genova, nella zona di Sampierdarena: lo scorso 4 gennaio, secondo gli aggiornamenti sul sito dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale

Genova - Nuovo passaggio per la ricollocazione dei Depositi chimici da Multedo al **porto** di **Genova**, nella zona di Sampierdarena: lo scorso 4 gennaio, secondo gli aggiornamenti sul sito dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale, si sarebbe concluso il progetto di fattibilità tecnico-economica per quest'opera. Il passaggio clou di questa complessa procedura sarà però la presentazione, da parte di Superba, cioè l'azienda che gestisce i depositi, del progetto definitivo dell'opera. In attesa di questo documento, la Superba ha depositato nei giorni scorsi al Comitato tecnico-scientifico regionale il rapporto di sicurezza preliminare dell'opera, che dovrà essere esaminato e poi portato in Conferenza dei servizi, che può essere aperta in parallelo rispetto a questa procedura, anche perché i tempi tecnici al Comitato tecnico-scientifico prevedono circa quattro mesi. L'approdo è poi la Valutazione di impatto ambientale. Sul fronte dei Depositi, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato l'ok con prescrizioni all'adeguamento tecnico funzionale (necessario per cambiare il mutamento di destinazione d'uso dell'area portuale, oggi dedicata al traffico dei traghetti) per ospitare i depositi. Un via libera con diverse osservazioni, tanto che il Consiglio ha sostanzialmente rimandato, sulle criticità individuate, decisioni più specifiche da parte dei soggetti che avranno il compito di operare sui successivi passaggi autorizzativi. A oggi, l'arrivo di navi cisterna - ai Depositi, che verrebbero collocati su Ponte Somalia, dovrebbero infatti approdare delle unità chimichiere - nel bacino portuale di Sampierdarena è vietato dall'ordinanza della Capitaneria di **porto** di **Genova** numero 32/2001, c1/articolo 6, che fa divieto alle navi cisterna petrolifere e petrolchimiche di ormeggiare e movimentare nelle aree del **porto** come quella di Ponte Somalia: questo è uno dei nodi che la Capitaneria deve sciogliere per poter dare il suo eventuale assenso alla modifica dell'ordinanza. Il 15 marzo inoltre è stata fissata una maxi-udienza pubblica al Tribunale amministrativo della Liguria in merito sia al ricorso presentato dal Municipio Centro Ovest, assieme a cittadini e comitati di Sampierdarena, sia quello avanzato dal gruppo armatoriale Grimaldi. L'Authority prevede l'inizio dei lavori, per un valore di 30 milioni di euro, nel secondo semestre dell'anno in corso.



"Continuiamo a parlare di Mosaico": Marco Bravura in conversazione con Luca Maggio

Concluso l'ottavo appuntamento del progetto di Pallavicini22 Art Gallery "8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna"

Concluso l'ottavo appuntamento del progetto di Pallavicini22 Art Gallery " 8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna " che fra il 2021 e il 2022 lo spazio espositivo ha dedicato ai protagonisti storici del mosaico contemporaneo di matrice ravennate, si continua a parlare di mosaico con i Maestri che per primi hanno lavorato senza l'ausilio del cartone preparatorio. L'incontro fra Marco Bravura e Luca Maggio si inserisce nel progetto di CARP Associazione di Promozione Sociale " Continuiamo a parlare di Mosaico " che ci accompagnerà fino alla VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo prevista per l'autunno 2023. Lo scorso venerdì 13 gennaio, nella gremita sala del Circolo Ravennate e dei Forestieri a Ravenna, Marco Bravura in conversazione con Luca Maggio ha ripercorso il suo iter creativo, a metà fra una sorta di incessante e seducente inno alla vita, talvolta non privo di ironia. Il dialogo vivace e coinvolgente fra l'artista e il critico d'arte, accompagnato da videoproiezioni e in interazione anche con il pubblico, si è focalizzato sugli ultimi quindici anni trascorsi a Tarusa, in Russia, durante i quali Marco Bravura ha prodotto opere straordinarie e di grandi dimensioni presso la Fondazione che fa capo a Ismail Ahmetov. L'incontro, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery e con l' Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si è avvalso del sostegno di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A e del Circolo Ravennate e dei Forestieri. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Mosaico, dall' Accademia di Belle Arti di Ravenna, dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale.



Ravenna24Ore.it

"Continuiamo a parlare di Mosaico":
Marco Bravura in conversazione con
Luca Maggio



01/14/2023 16:15

- Belle Arti

"Continuiamo a parlare di Mosaico": Marco Bravura in conversazione con Luca Maggio. Concluso l'ottavo appuntamento del progetto di Pallavicini22 Art Gallery "8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna". Concluso l'ottavo appuntamento del progetto di Pallavicini22 Art Gallery "8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna " che fra il 2021 e il 2022 lo spazio espositivo ha dedicato ai protagonisti storici del mosaico contemporaneo di matrice ravennate; si continua a parlare di mosaico con i Maestri che per primi hanno lavorato senza l'ausilio del cartone preparatorio. L'incontro fra Marco Bravura e Luca Maggio si inserisce nel progetto di CARP Associazione di Promozione Sociale " Continuiamo a parlare di Mosaico " che ci accompagnerà fino alla VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo prevista per l'autunno 2023. Lo scorso venerdì 13 gennaio, nella gremita sala del Circolo Ravennate e dei Forestieri a Ravenna, Marco Bravura in conversazione con Luca Maggio ha ripercorso il suo iter creativo, a metà fra una sorta di incessante e seducente inno alla vita, talvolta non privo di ironia. Il dialogo vivace e coinvolgente fra l'artista e il critico d'arte, accompagnato da videoproiezioni e in interazione anche con il pubblico, si è focalizzato sugli ultimi quindici anni trascorsi a Tarusa, in Russia.

Al Circolo Ravennate e dei Forestieri si è parlato di mosaico con Marco Bravura e Luca Maggio

di Redazione - 14 Gennaio 2023 - 16:26 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Venerdì 13 gennaio, nella gremita sala del Circolo Ravennate e dei Forestieri a Ravenna, Marco Bravura in conversazione con Luca Maggio ha ripercorso il suo iter creativo, a metà fra una sorta di incessante e seducente inno alla vita, talvolta non privo di ironia. Il dialogo vivace e coinvolgente fra l'artista e il critico d'arte, accompagnato da videoproiezioni e in interazione anche con il pubblico, si è focalizzato sugli ultimi quindici anni trascorsi a Tarusa, in Russia, durante i quali Marco Bravura ha prodotto opere straordinarie e di grandi dimensioni presso la Fondazione che fa capo a Ismail Ahmetov. L'incontro, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si è avvalso del sostegno di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A e del Circolo Ravennate e dei Forestieri. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Mosaico, dall'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. Vi hanno preso parte Fabio Sbaraglia, Assessore Cultura e Mosaico del Comune di Ravenna, Patrizia Ravagli, Presidente Istituzione Biblioteca Classense e Gaia Marani, Responsabile Relazioni Esterne e Promozione - **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, Porto di Ravenna. Concluso l'ottavo appuntamento del progetto di Pallavicini22 Art Gallery "8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna" che fra il 2021 e il 2022 lo spazio espositivo ha dedicato ai protagonisti storici del mosaico contemporaneo di matrice ravennate, si continua a parlare di mosaico con i Maestri che per primi hanno lavorato senza l'ausilio del cartone preparatorio. L'incontro fra Marco Bravura e Luca Maggio si inserisce nel progetto di CARP Associazione di Promozione Sociale "Continuiamo a parlare di Mosaico" che porterà fino alla VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo prevista per l'autunno 2023. Foto Domenico Bressan.



RavennaNotizie.it

Al Circolo Ravennate e dei Forestieri si è parlato di mosaico con Marco Bravura e Luca Maggio



01/14/2023 16:29

- Domenico Bressan

di Redazione - 14 Gennaio 2023 - 16:26 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Venerdì 13 gennaio, nella gremita sala del Circolo Ravennate e dei Forestieri a Ravenna, Marco Bravura in conversazione con Luca Maggio ha ripercorso il suo iter creativo, a metà fra una sorta di incessante e seducente inno alla vita, talvolta non privo di ironia. Il dialogo vivace e coinvolgente fra l'artista e il critico d'arte, accompagnato da videoproiezioni e in interazione anche con il pubblico, si è focalizzato sugli ultimi quindici anni trascorsi a Tarusa, in Russia, durante i quali Marco Bravura ha prodotto opere straordinarie e di grandi dimensioni presso la Fondazione che fa capo a Ismail Ahmetov. L'incontro, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si è avvalso del sostegno di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A e del Circolo Ravennate e dei Forestieri. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Mosaico, dall'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. Vi hanno preso parte Fabio Sbaraglia, Assessore Cultura e Mosaico del Comune di Ravenna, Patrizia Ravagli, Presidente Istituzione Biblioteca Classense e Gaia Marani, Responsabile Relazioni Esterne e Promozione - **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, Porto di Ravenna. Concluso l'ottavo appuntamento del progetto di Pallavicini22 Art Gallery "8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna" che fra il 2021 e il 2022 lo spazio espositivo ha dedicato ai protagonisti storici del mosaico contemporaneo di matrice ravennate, si continua a parlare di mosaico con i Maestri che per primi hanno lavorato senza l'ausilio del cartone preparatorio. L'incontro fra Marco Bravura e Luca Maggio si inserisce nel progetto di CARP Associazione di Promozione Sociale "Continuiamo a parlare di Mosaico" che porterà fino alla VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo prevista per l'autunno 2023. Foto Domenico Bressan.

Pallavicini22 Art Gallery: Continuiamo a parlare di Mosaico, conversazione con Marco Bravura

Concluso l'ottavo appuntamento del progetto di Pallavicini22 Art Gallery " 8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna " che fra il 2021 e il 2022 lo spazio espositivo ha dedicato ai protagonisti storici del mosaico contemporaneo di matrice ravennate, si continua a parlare di mosaico con i Maestri che per primi hanno lavorato senza l'ausilio del cartone preparatorio. L'incontro fra Marco Bravura e Luca Maggio si inserisce nel progetto di CARP Associazione di Promozione Sociale "Continuiamo a parlare di Mosaico" che ci accompagnerà fino alla VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo prevista per l'autunno 2023. Lo scorso venerdì 13 gennaio, nella gremita sala del Circolo Ravennate e dei Forestieri a Ravenna, Marco Bravura in conversazione con Luca Maggio ha ripercorso il suo iter creativo, a metà fra una sorta di incessante e seducente inno alla vita, talvolta non privo di ironia. Il dialogo vivace e coinvolgente fra l'artista e il critico d'arte, accompagnato da videoproiezioni e in interazione anche con il pubblico, si è focalizzato sugli ultimi quindici anni trascorsi a Tarusa, in Russia, durante i quali Marco Bravura ha prodotto opere straordinarie e di grandi dimensioni presso la Fondazione che fa capo a Ismail Ahmetov. L'incontro, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery e con l' Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si è avvalso del sostegno di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A e del Circolo Ravennate e dei Forestieri. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Mosaico, dall' Accademia di Belle Arti di Ravenna, dall' **Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale.



01/14/2023 19:03
 Concluso l'ottavo appuntamento del progetto di Pallavicini22 Art Gallery " 8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna " che fra il 2021 e il 2022 lo spazio espositivo ha dedicato ai protagonisti storici del mosaico contemporaneo di matrice ravennate, si continua a parlare di mosaico con i Maestri che per primi hanno lavorato senza l'ausilio del cartone preparatorio. L'incontro fra Marco Bravura e Luca Maggio si inserisce nel progetto di CARP Associazione di Promozione Sociale "Continuiamo a parlare di Mosaico" che ci accompagnerà fino alla VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo prevista per l'autunno 2023. Lo scorso venerdì 13 gennaio, nella gremita sala del Circolo Ravennate e dei Forestieri a Ravenna, Marco Bravura in conversazione con Luca Maggio ha ripercorso il suo iter creativo, a metà fra una sorta di incessante e seducente inno alla vita, talvolta non privo di ironia. Il dialogo vivace e coinvolgente fra l'artista e il critico d'arte, accompagnato da videoproiezioni e in interazione anche con il pubblico, si è focalizzato sugli ultimi quindici anni trascorsi a Tarusa, in Russia, durante i quali Marco Bravura ha prodotto opere straordinarie e di grandi dimensioni presso la Fondazione che fa capo a Ismail Ahmetov. L'incontro, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio

Shipping Italy

Marina di Carrara

Mdc Terminal raddoppia le merci varie e arriva a 300mila tons movimentate

Con la concessione prorogata al 20239 nel porto di Marina di Carrara il terminalista prepara 5 milioni di investimenti

di Nicola Capuzzo 13 Gennaio 2023 Mdc Terminal, società terminalistica del gruppo Dario Perioli, definisce il 2022 come "un anno eccellente, di grande crescita e - finalmente, dopo questi anni difficili per tutti - di piena espressione del proprio potenziale". L'amministratore delegato Michele Giromini a SHIPPING ITALY sottolinea che il terminal "conferma la sua vocazione multipurpose, con volumi di merce non containerizzata più che raddoppiati a circa 300.000 tonnellate, a fronte di un livello in lieve flessione di Teu movimentanti (17.875 rispetto ai 20.248 Teu del 2021); abbiamo gestito 110 accosti, quasi il 25% in più del 2021, grazie al mantenimento delle linee per Algeria e Tunisia e alla notevole crescita di navi tramp che ci scelgono per le operazioni di carico e scarico". A questi risultati si aggiungono "quelli derivanti dalla nostra partecipazione ai progetti di infrastrutturazione del **porto** di **Genova**, di cui siamo molto orgogliosi, essendo coinvolti come **porto** d'imbarco in un grande progetto di economia circolare: qui siamo l'ultimo anello 'a terra' di una catena logistica estremamente efficiente, che ha saputo movimentare nell'anno oltre 1.200.000 tonnellate di materiale, con 140 accosti e oltre 150 accessi giornalieri". Il riferimento di Giromini è all'imbarco di materiale che proviene dalle cave di marmo e viene spedito via nave a **Genova** dove serve per i riempimenti del ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente. "Quest'anno - prosegue l'a.d. di Mdc Terminal - grazie anche all'opera di razionalizzazione delle aree portata avanti dall'AdSP del Mar Ligure Orientale e alla collaborazione delle altre aziende limitrofe del comparto, abbiamo ridefinito la nostra concessione, prorogandola al 2039 ed estendendola a tutta la banchina Taliercio. Questo ci permetterà di servire più navi contemporaneamente, di essere più efficienti e - grazie al termine maggiore - di introdurre investimenti importanti, in attrezzature e infrastrutture, per almeno 5 milioni di euro solo nei prossimi 5 anni.



01/14/2023 22:57

— Nicola Capuzzo

Con la concessione prorogata al 2039 nel porto di Marina di Carrara il terminalista prepara 5 milioni di investimenti di Nicola Capuzzo 13 Gennaio 2023 Mdc Terminal, società terminalistica del gruppo Dario Perioli, definisce il 2022 come "un anno eccellente, di grande crescita e - finalmente, dopo questi anni difficili per tutti - di piena espressione del proprio potenziale". L'amministratore delegato Michele Giromini a SHIPPING ITALY sottolinea che il terminal "conferma la sua vocazione multipurpose, con volumi di merce non containerizzata più che raddoppiati a circa 300.000 tonnellate, a fronte di un livello in lieve flessione di Teu movimentanti (17.875 rispetto ai 20.248 Teu del 2021); abbiamo gestito 110 accosti, quasi il 25% in più del 2021, grazie al mantenimento delle linee per Algeria e Tunisia e alla notevole crescita di navi tramp che ci scelgono per le operazioni di carico e scarico". A questi risultati si aggiungono "quelli derivanti dalla nostra partecipazione ai progetti di infrastrutturazione del porto di Genova, di cui siamo molto orgogliosi, essendo coinvolti come porto d'imbarco in un grande progetto di economia circolare: qui siamo l'ultimo anello 'a terra' di una catena logistica estremamente efficiente, che ha saputo movimentare nell'anno oltre 1.200.000 tonnellate di materiale, con 140 accosti e oltre 150 accessi giornalieri". Il riferimento di Giromini è all'imbarco di materiale che proviene dalle cave di marmo e viene spedito via nave a Genova dove serve per i riempimenti del ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente. "Quest'anno - prosegue l'a.d. di Mdc Terminal - grazie anche all'opera di razionalizzazione delle aree portata avanti dall'AdSP del Mar Ligure Orientale e alla

Accademia Navale di Livorno, 133 posti disponibili: ecco come accedere al concorso

La possibilità di concorrere per uno dei 133 posti da Ufficiale nei vari corpi della Marina Militare resterà aperta fino all'11 febbraio 2023

Livorno - Sono stati avviati i termini per la partecipazione al concorso per l'accesso alla 1^a classe dei Corsi Normali dell'Accademia Navale di **Livorno**.

"La possibilità di concorrere per uno dei 133 posti da Ufficiale nei vari corpi della Marina Militare resterà aperta fino all'11 febbraio 2023. Potranno presentare la domanda tutti i giovani di età compresa tra i 17 e i 22 anni non ancora compiuti, in possesso di cittadinanza italiana, di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, oppure in procinto di conseguirlo alla fine del corrente anno scolastico". Lo fa sapere in una nota la marina Militare.

"Sabato 21 e 28 gennaio 2023, dalle 9.00 alle 12.00 in presenza e dalle 14.00 alle 18.30 in remoto, l'Accademia Navale di **Livorno** organizzerà degli Open Day- si legge ancora- rivolti a tutti coloro che vorranno conoscere da vicino la vita degli Allievi Ufficiali della Marina Militare. Le modalità per il collegamento saranno pubblicate sul sito internet, sui canali social della Marina Militare e ne sarà data comunicazione alla stampa attraverso comunicati stampa dedicati".

"I visitatori, tanto quelli in presenza quanto quelli collegati da remoto - aggiunge il comunicato- avranno la possibilità di interagire con gli allievi e con gli ufficiali dell'Istituto che li guideranno in un tour dei luoghi simbolo dell'Accademia Navale (verranno proiettati filmati della biblioteca, della sala storica, del simulatore di plancia e più in generale di tutte le attività che contraddistinguono la giornata tipo in Accademia) illustrandone le peculiarità formative. Verranno inoltre descritte le modalità di ammissione alla 1^a classe dei Ruoli Normali e le varie opportunità di carriera in Marina Militare". "Per l'anno 2023 i posti a concorso per intraprendere la carriera di ufficiale della Marina Militare sono 133 - spiega la Marina Militare - suddivisi nei vari corpi (Stato Maggiore, Genio della Marina, Commissariato Militare Marittimo, Capitanerie di Porto e Sanitario): per saperne di più collegati ad uno dei seguenti siti: L'Accademia Navale offre ben sei corsi di laurea specialistica e numerosi indirizzi professionali e rappresenta, per le ragazze e i ragazzi che vogliono investire da subito sul loro futuro e diventare professionisti del mare, un'opportunità formativa e di vita di altissimo valore. In Accademia li attendono corsi di laurea in scienze marittime e navali, ingegneria navale, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria civile ed ambientale, giurisprudenza, medicina e chirurgia. Un ventaglio di opzioni accademiche a cui si affiancano esperienze formative nel campo sportivo e della crescita caratteriale ed individuale, tasselli inscindibili di una personalità evoluta, capace di muoversi in diversi ambienti e contesti in modo professionale". "Durante il loro iter formativo, gli allievi completeranno la loro formazione a bordo delle unità navali, in particolare sulla nave scuola a vela Amerigo Vespucci.



Ship Mag

Livorno

Al termine dell'iter di studi saranno impiegati nei reparti e nelle componenti della Marina Militare in relazione alla specializzazione conseguita. Maggiori informazioni sul concorso e sulle opportunità professionali offerte dall'Accademia Navale e dalla Marina Militare: Concorso 1^a classe Accademia Navale; Un mare di opportunità; Ufficio Concorsi Accademia Navale 0586/238626 (lun-gio 10.00 - 12.00 e 14.00-16.00) (ven 10.00 - 12.00)", conclude la nota. A questo indirizzo tutte le informazioni.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto-A12: torna alla luce il progetto

Riqualificata dall'Authority, l'area di Fiumaretta diventerà strategica per la logistica portuale

Un progetto che ha quasi vent'anni. Finanziato, discusso, abbandonato, con i fondi poi caduti in perenzione, ed oggi ripreso, soprattutto alla luce della crescita esponenziale del porto e dei suoi traffici. Nel recente accordo procedimentale da 35 milioni di euro firmato nei giorni scorsi dal Comune di Civitavecchia, dall'**Autorità di sistema portuale** e dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, trova spazio anche l'organizzazione di una nuova viabilità, a partire dalla realizzazione del nuovo asse stradale per connettere l'uscita autostradale Civitavecchia nord con il porto, la "vecchia" bretella porto-A12. La ex provincia di Roma, con l'allora consigliere Alvaro Balloni, aveva sostenuto il progetto convinti dei benefici in termini di sviluppo, abbattimento dell'inquinamento, rispetto dell'ambiente e miglioramento della viabilità. Nel corso degli anni il progetto è stato abbandonato e ripreso, è stato modificato il tracciato dopo le proteste dei residenti delle Molacce, fino poi a vedere persi i fondi a disposizione. Igg si torna a puntare su questa infrastruttura, proprio per risolvere le criticità legate alla viabilità attorno allo scalo e per agevolare i traffici portuali, decongestionando il traffico urbano e rispondendo in modo più efficiente alle richieste della logistica, insieme ad esempio alla realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario, per una interconnessione oggi più che mai fondamentale. Il tutto strettamente collegato con il nuovo varco a Fiumaretta, l'altro aspetto al centro dell'accordo, che vedrà Molo Vespucci riqualificare totalmente l'area, punto nevralgico della logistica. Attraverso questa nuova progettualità, come ha voluto sottolineare il capogruppo della lista Tedesco Mirko Mecozzi, «tramonta definitivamente il progetto di fare dell'area di Fiumaretta - ha spiegato - un Outlet (men che meno mascherato da "Welcome Center"), che era stata osteggiata dai commercianti e dalle associazioni di categoria e sulla quale avevamo preso precisi impegni in campagna elettorale». Qualche dubbio è stato espresso dal gruppo consiliare del Pd che, pur riconoscendo la bontà dei progetti, auspica che possano trasformarsi in opere concrete. «speriamo tutti che gli impegni solennemente assunti di fronte ad un'aula Pucci affollata siano mantenuti e forse quell'occasione pubblica poteva essere il momento giusto per citare anche il precedente governo che ha reso possibile investimenti come quello di cui stiamo parlando».



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caro biglietti, pendolari eoliani annunciano protesta

Gli insegnanti pendolari che, ogni giorno, prestano servizio nelle scuole delle isole Eolie sono pronti a protestare, con il supporto delle famiglie degli studenti e dei docenti residenti, contro il caro biglietti relativo ai trasporti. Lo evidenziano in una nota nella quale viene, tra l'altro, riportato "In un momento in cui si devono affrontare rincari su tutti i fronti, i docenti pendolari che lavorano alle Eolie devono far fronte anche ad un rincaro dell'abbonamento sugli aliscafi, oltre ai disagi quotidiani che giornalmente vivono. Siamo di fronte ad un rincaro di quasi 100 euro. Chi fino a dicembre pagava 160 euro per la tratta **Milazzo-Lipari**, oggi si troverebbe a pagare 250 euro e quindi 500, necessitando di due abbonamenti al mese, senza poter più usufruire del bonus trasporti". La problematica riguarda anche altre categorie; per questo motivo, i quattro sindaci eoliani hanno sollecitato l'amministrazione regionale affinché vengano applicate agevolazioni tariffarie nei collegamenti marittimi da e per le Eolie, per forze dell'ordine, insegnanti, sanitari e lavoratori pendolari. I sindaci hanno, contestualmente, sottolineato l'importanza di una tariffa agevolata per evitare gravi ripercussioni sull'operatività dei servizi di pubblico interesse e primaria rilevanza e, di conseguenza, su tutto il tessuto sociale eoliano. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Messina Oggi

Caro biglietti, pendolari eoliani annunciano protesta



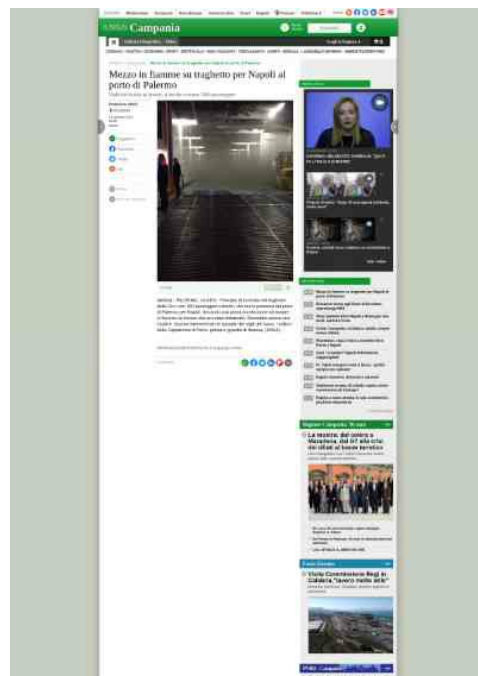
01/14/2023 07:49

Gli insegnanti pendolari che, ogni giorno, prestano servizio nelle scuole delle isole Eolie sono pronti a protestare, con il supporto delle famiglie degli studenti e dei docenti residenti, contro il caro biglietti relativo ai trasporti. Lo evidenziano in una nota nella quale viene, tra l'altro, riportato "In un momento in cui si devono affrontare rincari su tutti i fronti, i docenti pendolari che lavorano alle Eolie devono far fronte anche ad un rincaro dell'abbonamento sugli aliscafi, oltre ai disagi quotidiani che giornalmente vivono. Siamo di fronte ad un rincaro di quasi 100 euro. Chi fino a dicembre pagava 160 euro per la tratta Milazzo-Lipari, oggi si troverebbe a pagare 250 euro e quindi 500, necessitando di due abbonamenti al mese, senza poter più usufruire del bonus trasporti". La problematica riguarda anche altre categorie; per questo motivo, i quattro sindaci eoliani hanno sollecitato l'amministrazione regionale affinché vengano applicate agevolazioni tariffarie nei collegamenti marittimi da e per le Eolie, per forze dell'ordine, insegnanti, sanitari e lavoratori pendolari. I sindaci hanno, contestualmente, sottolineato l'importanza di una tariffa agevolata per evitare gravi ripercussioni sull'operatività dei servizi di pubblico interesse e primaria rilevanza e, di conseguenza, su tutto il tessuto sociale eoliano. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Mezzo in fiamme su traghetto per Napoli al porto di Palermo

Vigili del fuoco al lavoro, a bordo c'erano 180 passeggeri

(ANSA) - **PALERMO**, 14 GEN - Principio di incendio nel traghetto della Gnv, con 180 passeggeri a bordo, che era in partenza dal **porto** di **Palermo** per Napoli. Secondo una prima ricostruzione ad andare in fiamme un mezzo che era stato imbarcato. Dovrebbe essere una motrice. Stanno intervenendo le squadre dei vigili del fuoco, i militari della Capitaneria di **Porto**, polizia e guardia di finanza. (ANSA).



In fiamme un traghetto Gnv al porto di Palermo. Il sindaco: "Tutti in salvo"

Evacuati i 180 passeggeri per Napoli. Lagalla: "Grazie ai soccorritori e all'equipaggio per l'intervento"

Il traghetto era in partenza dal porto di Palermo per Napoli, in procinto di partire alle ore 22, quando è scoppiato un rogo all'interno della stiva scatenato, secondo le prime ricostruzioni, da un autoarticolato per cause da accertare. "Sono stati sicuramente momenti di paura quelli vissuti all'interno della nave, ma alla fine ciò che più conta è che tutti i passeggeri siano stati tratti in salvo senza aver riportato conseguenze alla salute", ha detto il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, che è accorso al porto, dove si trovava la nave Gnv Superba. A bordo 184 passeggeri e un'ottantina di componenti dell'equipaggio, tutti in salvo. "Ringrazio i vigili del fuoco, la capitaneria di porto, la polizia di frontiera e il personale dell'Autorità portuale - ha sottolineato il sindaco - per il tempestivo intervento per mettere in salvo i passeggeri e l'equipaggio della nave, per avere prestato loro assistenza e aver condotto le operazioni di spegnimento del rogo".



Fiamme sul traghetto al porto

Principio di incendio sulla nave Gnv "Superba". A bordo 180 persone, nessun ferito

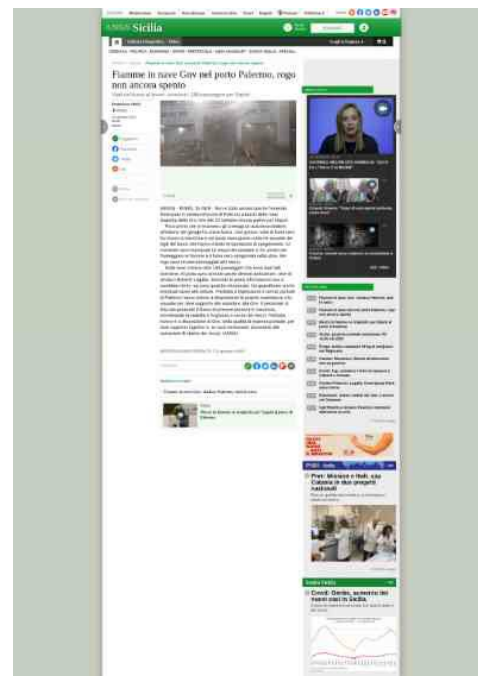
Principio di incendio sul traghetto della Gnv "Superba", con 180 passeggeri a bordo, che era in partenza dal porto di Palermo per Napoli. Secondo una prima ricostruzione, ad andare in fiamme un mezzo che era stato imbarcato. Dovrebbe essere una motrice. Sul posto otto squadre dei vigili del fuoco, i militari della Capitaneria di Porto, polizia e guardia di finanza per le operazioni di evacuazione. Non ci sarebbero feriti al momento.



Fiamme in nave Gnv nel porto Palermo, rogo non ancora spento

Vigili del fuoco al lavoro, evacuati i 180 passeggeri per Napoli

(ANSA) - ROMA, 15 GEN - Non è stato ancora spento l'incendio divampato in serata nel **porto** di Palermo a bordo della nave Superba della Gnv che alle 22 sarebbe dovuta partire per Napoli. Poco prima che si levassero gli ormeggi un autorimorchiatore all'interno del garage ha preso fuoco. Una grossa nube di fumo nero ha invaso la banchina e sul posto sono giunte subito le squadre dei vigili del fuoco che hanno iniziato le operazioni di spegnimento. Al momento sono impegnati 12 mezzi dei pompieri e 34 uomini per fronteggiare le fiamme e il fumo nero sprigionato nella stiva. Nel rogo sono rimasti danneggiati altri mezzi. Sulla nave c'erano oltre 180 passeggeri che sono stati fatti scendere. Al **porto** sono arrivate anche diverse ambulanze, oltre al sindaco Roberto Lagalla. Secondo le prime informazioni non ci sarebbero feriti, ma sono qualche intossicato. Da quantificare anche eventuali danni alle vetture. Portitalia e Operazione e servizi portuali di Palermo hanno messo a disposizione le proprie maestranze e le squadre per dare supporto alle autorità e alla Gnv. Il personale di Osp sta gestendo il flusso di persone presenti in banchina, coordinando la viabilità e l'ingresso e uscita dei mezzi. Portitalia invece è a disposizione di Gnv, nella qualità di impresa portuale, per dare supporto logistico e, se sarà necessario, procedere alle operazioni di sbarco dei mezzi. (ANSA).



Il Nautilus

Focus

Da lunedì prossimo parte l'App mobile di Valenciaport che eviterà le code e ridurrà le emissioni di CO2

Formare 5.000 camionisti in 35 giorni all'uso di un'applicazione (App) per telefoni cellulari. Questa è la sfida che il Porto di Valencia dovrà affrontare da lunedì 16 gennaio.

Valencia. La comunità portuale è pronta per un altro passo verso la digitalizzazione, grazie ad un'intera società di formazione al terminal che ha realizzato la piattaforma tecnologica ValenciaportPCS-Port Community System - con il triplice obiettivo di ridurre le code e i tempi di attesa degli autotrasportatori, velocizzare le ricezioni e le consegne dei container, risparmiare carburante e ridurre le emissioni di CO2. Da mesi l'Autorità Portuale di Valencia (PAV) sta implementando diverse alternative per razionalizzare ulteriormente il traffico di import/export nel Porto di Valencia per evitare congestioni nella gestione delle operazioni di carico e scarico, e nello stoccaggio temporaneo, siano essi in interscambio, depositi container o terminal. In questo processo, la più tecnologica di queste alternative sperimenterà una spinta nei prossimi giorni. Da lunedì, nelle aree di supporto al trasporto del Porto di Valencia e ad ogni varco di accesso ai terminal container di COSCO, APM e MSC, ci saranno i formatori di ValenciaportPCS che spiegheranno ai camionisti come entrare e come risparmiare tempo utilizzando l'applicazione (App) che il porto ha pensato per i trasportatori. I

formatori saranno pronti a dare spiegazioni e rispondere a domande sulla nuova "App degli autotrasportatori" sia individualmente sia in gruppo. I formatori seguiranno i camionisti per 35 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 13:00. Basterà una spiegazione di 10-15 minuti per imparare a tracciare in tempo reale lo stato degli ordini di trasporto con origine o destinazione ai terminal. Attraverso l'App, i professionisti del trasporto possono sapere a che ora devono essere al porto per scaricare un container, rilevare incidenti negli ordini di consegna, modificare il numero di targa dell'ordine di trasporto o visualizzare in diretta - attraverso la rete di telecamere a circuito chiuso del porto - la situazione del traffico in qualsiasi punto dell'area portuale. Sono alcune delle applicazioni di questo nuovo strumento pensato per rendere più efficiente, efficace e conveniente il lavoro quotidiano degli autotrasportatori. La Port Authority Valencia ha installato pannelli informativi agli ingressi dei tre terminal container e nell'area di servizio al trasporto. L'applicazione mobile può essere scaricata sia su Android sia su iOS tramite codici QR. Inoltre, sono stati inclusi video esplicativi cui è possibile accedere tramite QR. Avanzare nella digitalizzazione per semplificare il lavoro ValenciaportPCS è una piattaforma elettronica neutra e aperta che consente lo scambio intelligente e sicuro d'informazioni tra agenti pubblici e privati per migliorare la posizione competitiva della comunità portuale. Questo strumento ottimizza, gestisce e automatizza i processi portuali e logistici attraverso un'unica trasmissione di dati e collegando le catene di trasporto e logistica. I servizi di ValenciaportPCS forniscono ai propri utenti procedure di gestione avanzate con le quali ottengono



Il Nautilus

Focus

maggior efficienza nelle transazioni, ottimizzazione delle risorse, automazione dei processi, risparmio di costi e tempi e un migliore servizio clienti. Attraverso ValenciaportPCS, quasi 1.100 aziende ed enti pubblici operano nei porti di Valencia, Sagunto e Gandia. Ogni giorno gestisce più di 300.000 messaggi scambiati. Navi che attraccano alle banchine, container che vanno e vengono, merci che vengono caricate e scaricate. Il 'cervello digitale del porto' conta e analizza ogni azione che avviene nelle aree gestite dalla PAV e gli scambi effettuati dalle aziende che utilizzano questo strumento digitale. La digitalizzazione è una priorità nel piano strategico della PAV, pioniere in strumenti come ValenciaportPCS, che continua ad avanzare in nuovi servizi e ad aumentare il numero di attori che partecipano a questa iniziativa.